

Vinsero il “disco d’oro” di quell’anno. “Un Angelo” (1975), (Elioz – Natili).

DOLCE AMORE MIO: (1976), (Barbella - Contruso – Eliop – Galizia – Ramoino – Sterpellone).

AVE MARIA (1976), (Eliop – Natili – Polizzy – Ramoino – Simonelli).

I SANTO CALIFORNIA, parteciparono al XXVII Festival della canzone Italiana di Sanremo, con il pezzo “MONICA”, (Pinna – Simonelli – Bini).

Hanno inciso con la YEP dei fratelli Franco ed Elio Palumbo (quest’ultimo con precedenti esperienze in RAI anche nel programma “IL MUSICHIERE”).

Alcuni brani de “ I CUGINI DI CAMPAGNA ”: ANIMA MIA (1973), (De Santis – Michetti – Paulin), disco d’oro 1977.

INNAMORATA (1974), (A. De Santis – Ivano Michetti – Flavio Paulin – Nik Luciani).

UN’ALTRA DONNA (Anno 1974), (Ivano Michetti – Flavio Paulin).

Tutti i brani elencati sono produzione PULL. “Un’altra donna”, un brano prodotto da Gianni Meccia e Bruno Zambrini.

Saverio Rocchino dedicò una puntata a Salvatore Adamo. Di questo cantante siciliano, di Comiso (Ragusa) che scriveva i testi e la musica, ricordo: “Una ciocca di capelli” (la voce del padrone), 1964. “Non mi tenere il broncio” (la voce del padrone), 1965. “La notte” (la voce del padrone), 1965. “Amo” (EMI) 1966. “Al nostro Amore” (la voce del padrone), 1966. “Affido una lacrima al vento” (EMI – La voce del padrone) 1968.

IL DEE JAY SAVERIO ROCCHINO

Il Dee Jay Saverio Rocchino si ispirava a Renzo Arbore. Alternava sonetti e canzoni creando uno spazio per la musica classica, ma diversificato rispetto a quello di Mario Racco.

I brani di celebri compositori che inseriva per la maggiore, erano: La sinfonia 40 di Mozart Wolfgang Amadeus (elaborata). Per elaborata s'intende che dalla trascrizione originale viene riproposta con alcune modifiche riguardanti la strumentazione e la ritmica.

Dell'opera "La Traviata", Saverio Rocchino, trasmetteva il "Preludio" che è l'introduzione dell'opera (tragica). Le Opere di Antonio Vivaldi, di Bach Johann Sebastian. L'inno alla gioia di Ludwig Van Beethoven, il quale fa parte della nona sinfonia. Questa lode è solamente strumentale. Oggi è l'inno europeo.

Saverio Rocchino amava le canzoni di Alain Barriere (cantante francese degli anni '60), Barry Wite, I Cugini di Campagna, I Santo California, Salvatore Adamo e altre canzoni tra la via lenta e quella "strapalacrime". Nella scaletta di una puntata del suo programma, diversi brani di complessi e interpreti.

Segnalo in particolare de "I Santo California: "Tornerò" (Polizy - Natili - Ramoino), testo di Elio Palumbo. Con questo primo 45 giri di successo del 1974, con un milione di copie vendute, si sono fatti conoscere al grande pubblico nel programma televisivo "Alle 7 della sera", condotto da Christian De Sica.

**LA MUSICA CLASSICA con
MARIO RACCO ed ENZO LUCA'**

Ernesto Papandrea

**LE RADIO LIBERE
NELLA VALLATA DEL TORBIDO**

Un'opera senza precedenti

La musica classica con Mario Racco ed Enzo Lucà andava in onda nella suggestiva atmosfera serale.

La musica di Chopin Fryderyk, Il Rigoletto, il Trovatore, la Traviata che formano la "Trilogia Popolare", così denominata perché sono le opere più famose del compositore Giuseppe Verdi di Roncole di Busseto (Parma). La Tosca, operette varie e alcune composizioni per pianoforte di Edelman Johann Friedrich.

Diciamo che la "musica classica" è stata per un certo periodo di nicchia, per cui pochi amatori di questo genere si avvicinavano ad essa.

La musica classica è armonia: essa richiede una predisposizione d'animo per seguirla e interiorizzarla.

È stata anche abbinata al Jazz per essere meglio recepita da chi non è incline a tale genere.



**Cenacolo Accademico Europeo
POETI NELLA SOCIETA'**

VETRINA LETTERARIA

Nel 1976, Cristoforo Demartino mi diede l'opportunità di programmare una "rubrica" culturale a RADIO Gioiosa. Era il periodo in cui assiduamente frequentavo come lettore la Biblioteca del Centro di Cultura Popolare UNLA, nei pressi di casa mia.

Per cui, appassionato di Letteratura e Storia dell'Arte, improvvisai "Vetrina Letteraria".

Mi interessavo di scrittori calabresi autori locali viventi, leggendo stralci di racconti e poesie, senza essere noioso e pedante.

Una volta alla settimana, il mercoledì, nel primo pomeriggio presentavo ai radioascoltatori un autore: Massimo Rodinò, Alessandro Rodinò, Ada Minici, Roberto Fuda, Salvatore Incorpora, Gaudio Incorpora e altri nel comprensorio.

Sia Massimo Rodinò che Salvatore Incorpora, agli inizi degli anni '70, pubblicavano racconti nella "Rubrica" – Le lettere – del quindicinale Indipendente di Informazione "La Calabria" della Editrice MIT di Cosenza. (Direttore Responsabile: Alfredo Gigliotti).

Tra i radioascoltatori che puntualmente mi seguivano, c'era il farmacista Andrea Mantegna.

brani di musica sentimentale. Con le “Dediche e Richieste” le radioascoltatrici in particolare, celando il loro vero nome, esternavano desideri spesso inespressi o passioni rimaste sopite, ricorrendo all’unico mezzo in quel periodo che era quello radiofonico.

Luciano Panetta e Cristoforo Demartino, nel primo pomeriggio dalle 14 alle 16 e anche di sera, mirando sulle “Richieste”. Inserivano battutine annunciando il titolo della canzone e il nome di colui o colei che aveva richiesto il brano.

(Cristoforo Demartino, nel ‘77/78 ha frequentato per un breve periodo l’Università di Bologna – facoltà Ingegneria-. Verso la fine del 1978, inizia a fare il Vigile Urbano nel Comune di Gioiosa Jonica).

Di Nino Basile si ricorda una sua breve collaborazione a Radio Gioiosa con un programma di musica varia, in quanto non aveva un particolare genere.

Basile, dopo quella esperienza sporadica, non ha fatto parte di nessun altra Radio.

Vincenzo Logozzo ha dato l’impulso all’emittente, il quale andava in giro con il registratore Panasonic per intervistare la gente per poi mandare in onda le interviste nel radiogiornale di RADIO GIOIOSA.

LORELLA SCHIRRIPA, definita da Saverio Rocchino “profumo di donna”, unitamente a Vincenzo Mascagna, nel programma “Musica e Richieste” (quello delle dediche). Esso, abbracciava una varietà di gusti dei numerosi radioascoltatori.

RINGRAZIAMENTI

L’Autore, doverosamente ringrazia:

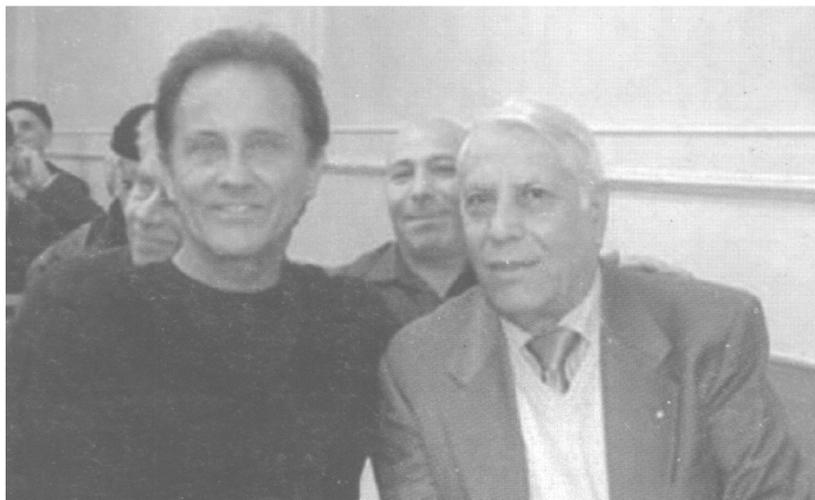
PEPE’ LAROSA,
già Dee Jay nella metà degli anni ’70 nell’emittente radiofonica “RADIO LOCRI”, nella quale conduceva con l’amico Luciano Rodinò, un programma serale sui “CANTAUTORI”. In quel periodo, un ulteriore programma con Luciano Rodinò e l’aggiunta di Anna Guida, una ragazza di Locri dalla visione più avanzata da femminista. Era una trasmissione impegnata sul sociale e problematiche di coppie.

UMBERTO STILLISANO
Un Disc Jokey di qualità il quale ha dato un contributo con determinata solerzia e visione anticonformista (per quei tempi) ai percorsi creativi di RADIO GAMMA. Oltre a raccogliere il suo appassionato interesse, ho avuto l’opportunità di descrivere degli episodi più significativi delle Radio Libere di Marina di Gioiosa Jonica con tanti bravi giovani dee Jay del tempo, che è superfluo elencarli in quanto sono inseriti nella presente opera.

Inoltre, ringrazio particolarmente l’amico autore e critico musicale Nino Bellinvia, per i suggerimenti ricevuti e la sua cortese disponibilità,

Carmelina Cutugno, Eldo Naymo e Pino Agostino

(Presidente della Pro Loco di Mammola) i quali si sono gentilmente offerti a collaborare con la mia ricerca entusiasmandosi all'idea.



Il componente dei Pooh, Roby Facchinetti e Nino Bellinvia. Foto tratta dalla Guida Musicale Internazionale "I magnifici delle 7 Note" Artisti italiani e stranieri, Numero unico, 2009, a cura di Nino Bellinvia.

amico mio" (1967) del cantante brasiliano Roberto Carlos (Braga) – Etichetta CGD. "Amica Mia", testo di Guido Renzi – Musica: Alvaro Guglielmi. La prima incisione del 1969 è edita dalla Roman Record Company. Guido Renzi, partecipò al Cantagiuro dello stesso anno.

"SENZA LUCE" Un successo dei DIK DIK del 1967. Scritto da Moglo – Broker – Reid. Il brano è ripreso da una cover del motivo A Whiter Shade of Pale del gruppo Procol Harum.

I Cugini di Campagna (Anima Mia). Salvatore Adamo "La notte". Brani di Julio Iglesias, tra i quali: "Guantanamera", (J. Fernandez. H. Augùlo, P. Seeger) Ed. Quiriego / Essex. Brano popolare cubano originario dell'Ottocento, genere serenata, musicalmente è un bolero. "GUENDALINA", di Iglesias (1970) pubblicato in Italia dalla GBS. UN CANTO A GALICIA: (il titolo spagnolo), (1971). Un brano scritto in galiziano.

MANUELA: (1974) (D. Pace-M. Alejandro A. Magdalena) Ed. ARISTON. SE MI LASCI NON VALE (1976). Autori (L. Rossi – Belfiore) filone "Song novelas", incisa in inglese da Patrick Norman con il titolo: "Let's Try Once Again". E qualche altro brano del debutto italiano di Iglesias.

In quegli anni, spesso nei 45 giri, il lato A riportava una canzone di successo che veniva poi sul lato B abbinata a diversi brani in programmazione. Sfruttando il nome della canzone che andava. Era una questione di strategia commerciale per vendere i brani meno sconosciuti. Luciano Panetta, sceglieva prevalentemente

COLLABORATORI DI RADIO GIOIOSA

Sergio Nigro e Cristoforo Demartino in: “Come, quando, perché”. In una puntata, ospiti in studio, Santo Paolo e Mario Racco.

Inizialmente a Radio Gioiosa, Franco Minnici e Pepe Deserto, con una chicca di bellissimi brani di musica leggera. Pepe Deserto è emigrato in America.

Alfredo Mazza e Felice Murdocca, incoraggiavano i radioascoltatori a partecipare al “Gioco del Quiz” che veniva intervallato da brani melodici. Chi indovinava riceveva un regalo “simbolico”.

Alfredo Mazza e Lorella Schirripa nel divertente programma “Raccontala giusta, Alfredo”. Il titolo birichino era preso da un brano della band “GLI SQUALLOR”. Battute umoristiche aggiungevano vivacità alla trasmissione.

Luciano Panetta tutte le sere dalle 18,00 in poi, con grande dedizione in: “Sentimentalmente”, programma di “Dediche e Richieste”. Parcheggiava la sua Alfa Sud vicino al bottaio Vincenzo Scopelliti (Vicenzinu). All’ascolto, soprattutto radioascoltatrici, le quali avevano attribuito l’appellativo di “Voce d’Angelo”, dovuto al timbro melodico della sua voce. Tra i brani maggiormente gettonati, troviamo: “La donna di un

PREFAZIONE

In tutte le radio libere, si ascoltavano programmi equivalenti e altri che si differenziavano per originalità e contenuto. L’euforia nelle “Dediche e richieste”, esprimevano un’esigenza d’evasione delle radioascoltatrici riguardo a tutto ciò che era tedioso e fittizio, sognando una dimensione di vita diversa, più appagante. (Casalinghe, studentesse, lavoratrici, sartine, ecc.).

Spesso tra i D.J. e le radioascoltatrici nascevano dei Flirt, fidanzamenti e si concretizzavano dei matrimoni.

Contestualizzando quel periodo nel quale si richiedevano i brani, sia dal telefono fisso (da casa di nasco-sto dei genitori) e dalle cabine dei bar con servizio pubblico (prima il Bar Aldo Panuccio e dopo il Bar di Nicola Reale) vi era spontaneità in quei programmi che piacevano e appassionavano irresistibilmente.

In quegli anni dai ritmi ripetitivi della vita quotidiana nei paesini di provincia, ci si distraeva con le canzoni del popolare gruppo “GLI SQUALLOR”. Una formazione composta da autori di un certo livello: Giancarlo Bigazzi, Alfredo Cerruti, Totò Savio, Daniele Pace. Nei titoli dei loro dischi un sollazzevole doppio senso, cito a caso gli album: “POMPA” (’77), “CAPPELLE” (’78), “TROIA” (’79), “TROMBA” (’80), “ARRAPAHO” (’83), “ALBA CHIAVA” (’94).

Va detto a scanso di equivoci che quel loro genere satirico, parlato, (inconfondibile sigla distintiva), aveva una sua rilevanza socio-culturale e stava in correlazione con delle belle musiche.

Quante canzoni melodiche all'Italiana sono state incise e trasmesse. Le canzoni d'amore e i successi senza tempo che ci hanno fatto guardare più lontano dalla nostra visione campanilistica. E poi, il dolce "sound" del sax di Fausto Papetti, del flauto di Severino Gazzelloni, e della tromba di Nino Rosso (il silenzio) che mi trasmisero emozioni infinite. Proprio in quegli anni meravigliosi, un grande talento della tromba era un giovane di Ribera (Agrigento) Giulio di Dio il quale era venuto ad esibirsi a Gioiosa Jonica in occasione dei festeggiamenti del Santo Patrono (San Rocco).

E venne a salutarlo un suo paesano, il prof. Michele Mulè che insegnava nella scuola elementare di Ursini (frazione del comune di Caulonia) e ha abitato per diversi anni a Gioiosa Jonica. Inizialmente nella famiglia Tropea e dopo nel Palazzo Colombo (nel viale delle Rimembranze) e ancora nella famiglia Oppedisano.

La radio, era comunicazione, atmosfera magica e le "dediche" facevano "camminare il cuore". Con i mutamenti dei tempi cambieranno le scene e noi giovani ci siamo trovati "spiazzati" con l'avvento della nuova era della comunicazione telefonica portatile che ha reso più agevole i contatti con le persone lontane.

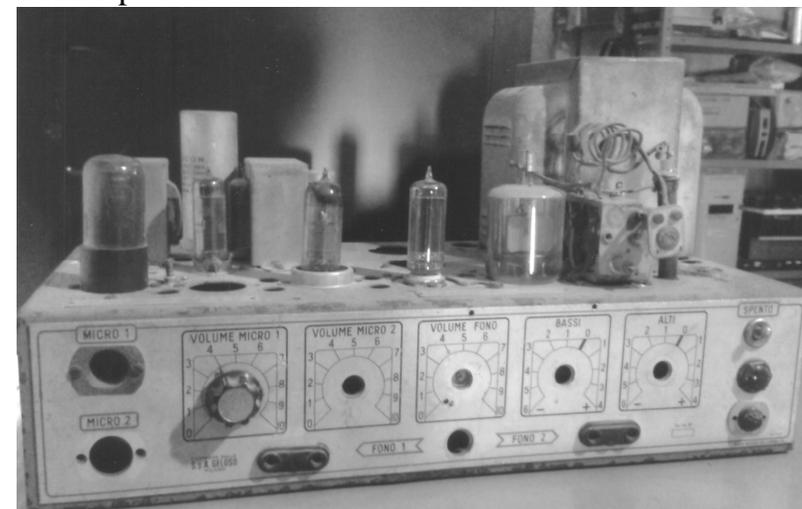
La Radio Libera non è da intendere come un ritrovo "ovattato" di giovani in cerca di un passatempo sterile, fine a se stesso. Ma c'è un qualcosa di più importante e significativo per dare una chiave di lettura esplicitata sia a livello storico che culturale.

Nelle Radio Libere della Vallata del Torbido sono passate diverse generazioni.

Ernesto Papandrea

RADIO GIOIOSA

RADIO GIOIOSA, inizia le trasmissioni nel 1974 in un magazzino attiguo al Centro di Cultura Popolare UNLA, sui 102. mhz – frequenza libera, con le apparecchiature elettroniche costituite da: un giradischi (Lesa), un mixer valvolare della Geloso e due microfoni (Geloso). Il trasmettitore valvolare fu costruito su un vecchio telaio di un amplificatore Geloso, da Totò Panetta ed Eldo Naymo, formato dai seguenti tubi elettronici: - 6SN7 modulatrice a reattanza, - 6AQ5 oscillatrice, - EP80 separatrice, - 5763 prefinale, - QQ03 finale di potenza. Al trasmettitore seguiva un impianto di Antenna FM con cavo coassiale fornito da un rivenditore di Bianco (Pizzinga) e una Antenna auto costruita a dipolo.



Il trasmettitore di RADIO GIOIOSA (1974) e RADIO GAMMA (1977).

Matteo Salvatore (di Apricena – Foggia). In quegli anni, numerose canzoni del genere Folk sono state prodotte dalla Casa discografica FONIT – CETRA.

MUCCHIO SELVAGGIO

Un programma pomeridiano, di maggior tono incentrato sui cantautori che andavano per la maggiore.

Gino Crimeni, affrontava anche questioni sociali e colloquiava con i radioascoltatori sulle tematiche giovanili.

I programmi registrati, mandati in onda nel “Notturmo” durante la mezzanotte in poi, i quali erano seguiti dagli automobilisti, camionisti e da quanti viaggiando stavano sintonizzati su RADIO GAMMA.

I RAGAZZI DELLA VIA ROMA

I ragazzi della Via Roma, Francesco macrì, Gino Crimeni e Vincenzo Alì, negli studi di Radio Gamma per un insolito programma contenitore: “CITTA’ FUTURA”. Il Jazz, i Cantautori, il Rock alternativo; brani e notizie fuori dal circuito normale, caratterizzavano l’impostazione di cultura popolare data dai conduttori.

Tra gli artisti del Jazz statunitense, ricordiamo: Kate Baker, detto Baker Chetney H. – Dizzy Gillespie, detto Gillespie John Birks.

Il programma aveva indubbiamente una chiara impronta politico – progressista per guardare un tantino avanti.

Siamo negli anni in cui i giovani ideologicamente schierati, leggevano “Lotta Continua” e “Il manifesto”.

Il programma andava in onda tutti i giorni (anche la

Era un programma bellissimo con un tocco di romanticismo nel quale esprimeva con la sua indole artistica, immerso nelle melodie dei brani immortali, con una perfetta sintonia.



La regia di RADIO GAMMA GIOIOSA.

L'IMPOSTAZIONE DEI NUOVI PROGRAMMI

Verso la fine del 1976, RADIO GIOIOSA, dopo un'interruzione dovuta a difficoltà tecniche, ha impostato dei programmi in prospettiva della ripresa migliorativa delle trasmissioni nel 1977.

RADIO GIOIOSA, essendo una radio aperta alle esigenze della Comunità Gioiosana, ha cercato la solidarietà e la partecipazione degli ascoltatori per lo sviluppo dei programmi.

Dall'inizio fino alla fine delle trasmissioni, RADIO GIOIOSA si è retta sulla collaborazione dei giovani i quali spontaneamente hanno contribuito per la ripresa dei programmi e ampliare l'indice di ascolto.

I nuovi programmi di RADIO GIOIOSA, comprendevano: Uno "Studio Aperto" con dibattito in diretta su tutto ciò che concerne la vita della Vallata del Torbido.

I suddetti programmi strutturati con il "Jam Session" (per la prima volta nella zona, ideato dall'emittente) con pretese di taglio satirico sul costume e sui personaggi.

IL CARROZZONE: (Evangelisti – Pintucci). Estratto dall'Album EROZERO – Zerolandia - 1979.

CURIOSITA'

Nella metà degli anni settanta, i fans di Renato Zero venivano definiti "sorcini". Ma la denominazione originaria è "Zerofolli", cioè: follemente simpatizzanti dell'artista. I fans giovani di Renato Zero, per seguire i suoi stravaganti concerti, utilizzavano il motorino.

Questo muoversi in gruppo permise al cantante di creare l'analogia con i "sorcini" sgattaiolanti.

SULLE NOTE DEL JAZZ

Gino Crimeni, "sulle note del Jazz" con brani musicali e commenti corredati da notizie estrapolate da una enciclopedia messa a disposizione dal Direttore della Radio. Molto ascoltati i brani del noto cantante Jazz di New Orleans, Louis Daniel Armstrong (soprannominato "Satchmo"). Verve e acume caratterizzavano la conduzione.

FOLK ITALIANO

Gino Crimeni, con la sua fine sagacia in "FOLK ITALIANO", discostandosi dal solito provincialismo musicale di questo genere, che aveva in Otello Profazio la massima espressione del Folk Singer calabrese.

"FOLK ITALIANO", un programma articolato e innovativo. Si ascoltavano brani relativi al Folk di altre regioni d'Italia.

Toni Santagata: (antesignano del cabaret, proveniente da S. Agata di Puglia). Rosa Balistreri (Sicilia), Maria Carta (Sardegna), Il Duo di Piadena (Cremona),

insegnante; Igino Di Martino, direttore didattico. Coordinamento redazionale di Silvana Bosi e Cipriana Ghiandoni. Fotografia: Marzia Malli, Arturo Martinez.

nel 1979, ho collaborato alla “Biblioteca di Lavoro”, Periodico a cura del gruppo sperimentale coordinato da Mario Lodi. Editore: Luciano Manzuoli – Firenze.

Il mensile “DUEPIU’ ”, si trasformerà negli anni in “DonnaPiù”, e ancora dopo diventerà “Maire Claire”.

Con queste riviste cambierà l’assetto rispetto a quello originale.

SANDY

Lorella Schirripa, nota ai radioascoltatori con il nome d’arte di “SANDY”, preso dal film “GREASE” (brillantina per capelli), tra la commedia e il musical.

La protagonista femminile del film “SANDY” è l’attrice americana Olivia Newton John. Nella parte di Denny, JOHN TRAVOLTA. A quei tempi, Lorella Schirripa era una ragazza spigliata, fuori dagli schemi, ma garbata e semplice. Verso la fine degli anni ’70, acquista un significativo ascolto conducendo “JUKE BOX” (alle 10,00). Mattinata musicale.

ALFONSO

Nella scaletta dei brani, in particolare predominavano le canzoni dell’istrione Renato Zero.

Brani molto richiesti:

MI VENDO: autore (Zero – Caviri). Anno: 1977.

TRIANGOLO: autore (Zero – Caviri). Anno: 1978.

SBATTIAMOCI: (Zero – Conrado). Produzione Zerolandia. Anno 1978.

INIZIANDO DA RADIO CASA

Lo studio di registrazione creato da Eldo Naymo (1961), il trasmettitore di Radio Gioiosa ad opera di Eldo Naymo e Totò Panetta e, infine, l’entusiasmo dei ragazzi verso le radio libere, sono la sintesi più indicativa dei periodi che hanno caratterizzato la nascita di “Radio Casa” (1975) e “Radio Gamma” (1976), la quale nel corso degli anni ha subito varie vicissitudini.

Essa, è stata una variegata fonte di attività radiofonica importante per Gioiosa Jonica.

Va ricordato che prima della nascita di “Radio Gamma”, Totò Panetta ed Eldo Naymo, coadiuvati da Eugenio Minunzio, Rocco Ieraci, Franco Iervasi, avevano creato una piccola televisione locale: “TELE GIOIOSA.

Le trasmissioni sono durate un anno e mezzo.

I ragazzini di RADIO CASA:

Vincenzo Naymo

Nicola Naymo

Rocco Ippolito

Fabio Demartino

Rocco Crisarà.

La strumentazione era stata auto costruita da Vincenzo Naymo. All’inizio i dischi provenivano da amici e dalle stesse famiglie.

Dapprima, nel 1975, denominata “Radio Casa” e nel 1976 “Radio Gamma”, che irradiava i programmi anche

come “Radio Calabria Internazionale”, in onde corte, con riscontri di ascolto in tutto il mondo e invio di cartoline di radioascoltatori in diverse lingue: spagnolo, francese, inglese e di altre nazionalità.

“RADIO CASA”, diede vita a “RADIO GAMMA” che fu l’embrione da cui poi nasceranno altre radio libere a Gioiosa Jonica e nella Vallata del Torbido.

Un brano di ieri dai dischi in vinile di RADIO GAMMA. Il singolo annunciato dallo Speaker: “Andiamo a mietere il grano”, autore: Rossi – Marrocchi.

Interpretato dalla cantante LOUISELLE (Maria Luisa Catricalà); originaria di Vallelunga (Vibo Valentia) – Etichetta – ARC (1965).

Un altro successo di LOUISELLE è: “La Vigna”, autore: Dell’orso – Rossi – Tamburelli -.

Brano orecchiabile, presentato a “Un disco per l’Estate”, edizione 1969, etichetta PARADE.

giovane studente Mimmo Vespia, il quale aveva preso spunto per la tematica trattata dal mensile dell’epoca “DUEPIU’ ”, venduto da Emilio Sainato (GIORNALI – CARTOLERIA – GIOCATTOLE a Gioiosa Jonica. La rivista edita da Mondadori.

Negli anni ‘70/80 era molto seguita dai giovani, i quali volevano curiosare, capire.

Parlava della vita di coppia su tutti gli aspetti: compreso quelli sessuali, affrontando gli argomenti in modo chiaro e senza tabù.

Anch’io ero un lettore costante..

Nel giugno 1976, “DUEPIU’ ”, pubblicava a puntate “L’Atlante della sessualità”, una serie di inserti chiusi.

Gli esperti rispondevano alle domande dei lettori e lettrici sul “DESIDERIO SESSUALE” e su altri argomenti. “DUEPIU’ ” rilevava che “c’è un comportamento sessuale avvolto da enormi pregiudizi e vissuto ancora con profondi sensi di colpa”. All’interno di “DUEPIU’ ”, l’inserto “Il giornale della SCUOLA”.

Nel numero speciale di fine anno (1976) uscito a 12 pagine alla vigilia degli scrutini finali, proponeva temi cruciali e urgenti: “i sistemi di valutazione del lavoro scolastico dei ragazzi, il modo in cui si possono leggere i cosiddetti “profili”, la paura degli esami, le difficoltà che gli alunni incontrano nel passaggio da un ordine di scuola a un altro”.

Hanno collaborato a questo numero del “Giornale della SCUOLA”: Andrea Cavenaro, docente di pedagogia al Magistero di Bologna; Carla Varini, rappresentante dei genitori in una scuola Materna; Graziano Cavallini, Pedagogista e consulente di “Duepiù”; Mario Lodi, maestro elementare e scrittore; Lorella Nava,

Max (il lunedì e il giovedì alle ore 18,30). Dietro questo pseudonimo si cela DeeJay Umberto Stillisano.

Però, il primo Mister Max di Radio Gamma è stato il collaboratore Vincenzo Macrì.

Tilt è il programma che ha reso popolare Umberto Stillisano, il cui programma ha acquistato negli anni un crescente ascolto tra i giovani (nelle ultime edizioni) e che spesso volte ha dovuto allungare i tempi di trasmissione (più di un'ora e mezzo).

Tilt, è stato ripreso negli anni 2000/2010.

Aldo Rossi in coppia con Domenico Agostino in "Microfono Aperto", una trasmissione satirica con punzecchiature sulla realtà paesana.

Altri programmi di ANTONELLO.

Antonello Schirripa, allora studente al conservatorio "F. Cilea" di Reggio Calabria, inizia la collaborazione con "RADIO GAMMA" ideando "Musica Classica", con commenti dei brani e notizie sulla vita e le opere dei compositori.

"IL CURIOSONE".

Programma di musica e varietà. Di pomeriggio.

Aveva la durata di due ore. C'era il tipico genere di musica all'italiana e comprendeva inoltre argomenti della vita quotidiana che riscuotevano consensi di ascolto.

"SESSO EDUCAZIONE":

di pomeriggio (trasmesso due volte alla settimana) in cui era centrale il tema della sessualità. In studio il

CARRELLATA DI STACCHETTI

Siete sintonizzati
su Radio Gamma:
la Radio di
Gioiosa Jonica.

Questo
è un brano di ieri
dai dischi in vinile
di Radio Gamma.

Le migliori
canzoni d'amore italiane
di tutti i tempi
su Radio Gamma.

Buon giorno
sono le ore Sei
e questa è Radio Gamma:
la Radio di Gioiosa Jonica.

Su Radio Gamma
la musica c'è tutta.
Quella indimenticabile
e quella dimenticata.

Radio Gamma Gioiosa
la musica tutta
tranne quella brutta.

Radio Gamma Gioiosa
dal 1976
la nostra musica
è con Voi.

Radio Gamma Gioiosa
musica di tutti i tempi
e di tutte le nazionalità.

Radio Gamma Gioiosa
incredibile
miscela musicale.

La nostra
musica di ieri,
la vostra musica
di oggi:
Radio Gamma Gioiosa.

Radio Gamma Gioiosa
non proprio
la solita musica.

L'angolo
degli anni '70 e '80.

E adesso
due ore di musica italiana:
dagli anni '70
fino ai giorni nostri .
Dalle 10 alla mezzanotte.

E adesso
due canzoni francesi.

Antonello Schirripa in “Buongiorno giorno”, dalle 6 del mattino fino alle 8,00. Presentazioni di brani. Delle pause senza musica e Antonello leggeva e commentava le notizie del giorno.

Dopo il programma di Antonello Schirripa, seguiva quello di Mirella Scopelliti: “A Pignata”. Il titolo in dialetto locale, ci ricorda la pentola del minestrone.

Il programma di Mirella Scopelliti prendeva spunto dalle usanze culinarie del popolo gioiosano.

Il “Varietà Musicale” nel primo pomeriggio con Gustavo Alì e Umberto Stillisano. Non era indirizzato a un solo genere musicale. In questo mixer c'era di tutto; dalle canzoni straniere a quelle italiane, per esaudire le richieste dei radioascoltatori.

Gustavo Alì in “CIAO NOTTE”, dalle 22 fino alla mezzanotte, tutti i giorni da Lunedì a Sabato, per diversi anni. Soprattutto musica italiana e qualche volta a richiesta le canzoni dei PINK FLOYD e QUEEN.

Quest'ultima formazione, il cui nome vuol dire “Regina”, era un gruppo musicale inglese (Rock Melodico) formatosi a Londra nel 1970. Spesso i nomi non hanno un significato definito, ma indicano una situazione (per es. “buio profondo”). La sigla di “CIAO NOTTE”, era “Ballata per Adelina” di Richard Clayderman, il quale ha inciso brani di musica classica adattati in chiave moderna, (nel sottofondo la batteria).

TILT

Disco music degli anni '70/80 condotto da Mister

PROGRAMMI IDEATI A RADIO GAMMA durante la Direzione di Tiziano Rossi

Tiziano Rossi insieme a Lorella Schirripa (Sandy) e Marta Crimeni , in un programma comprendente dediche, ricette di cucina, consigli per la casa e il quiz predisposto a rubricette.

Era un programma estivo che andava in onda alle ore 10,30 e riceveva molte telefonate dalla spiaggia.

Tiziano Rossi e Marta Crimeni negli studi di RADIO GAMMA (verso le ore 16,00) iniziavano un programma di cultura popolare.

Il Direttore e conduttore Tiziano Rossi, declamava alcuni brani in dialetto e altri in lingua per un problema di dizione.

Celestino Rossi e Romana Rossi in una trasmissione pomeridiana con musica per bambini.

Alfonso Schirripa (Fonsy) era l'aiuto tecnico per il missaggio, la scelta dei dischi e di altro attinente alla funzionalità del programma.

Franco Crimeni impegnato a presentare le novità sui "CANTAUTORI", in particolare le canzoni di protesta. Un cantautore di punta era Francesco Guccini con l'album "Via Paolo Fabbri 43", nel quale è incisa la nota canzone "L'Avvelenata".

Una ballata di successo molto ascoltata e richiesta dai giovani, rimane "La Locomotiva".

Dopo l'annuncio degli Speaker: (Umberto, Edoardo, Sandy, Gino, Vincenzo – voci storiche della Radio) seguivano dei brani.

Negli studi di Radio Gamma, ad ogni programma che terminava, c'era sempre la presenza fisica del collaboratore successivo.

Gli stacchetti, per richiamare l'attenzione dei radioascoltatori e suscitare in essi l'interesse a seguire i programmi.

Altre rubriche quotidiane di breve durata.

IL RITORNELLO

Un brano di successo che ritorna ogni due ore per tutta la settimana su RADIO GAMMA GIOIOSA.

RIMMEL

di Francesco De Gregori, singolo tratto dal III Album del cantautore romano. Una produzione discografica RCA RECORDS (1975).

SOTTO IL SEGNO DEI PESCI

di Antonello Venditti. Etichetta Phonogram. Anno: 1978.

LIU'

GLI ALUNNI DEL SOLE, testo e musica di Paolo Morelli. Anno 1978 – Etichetta RICORDI.

CERVO A PRIMAVERA

(Mogol – Cocciantè), anno 1980, RCA Italiana.

Un brano interpretato con stupefacente vocalità da Riccardo Cocciantè.

ANCORA

Mattone – Migliacci. Brano che Edoardo De Crescenzo ha presentato al XXXVII Festival della Canzone Italiana di Sanremo (Teatro Ariston) – Categoria

Campioni – che si è svolto nei giorni di Mercoledì 4, Giovedì 5, Venerdì 6, Sabato 7 febbraio 1987.

“ANCORA” è stata anche la sigla del programma televisivo “Sottovoce”, condotto da Gigi Marzullo.

Due meravigliosi lenti del cantautore napoletano NINO BUONOCORE:

ROSANNA

(Nino Buonocore). Brano Proposto al XXXVII Festival della Canzone Italiana di Sanremo (Teatro Ariston). Anno 1987. È incluso nell'Album “Una Città tra le Mani”. EMI Italiana.

SCRIVIMI

(Buonocore – De Vitis). Un pezzo compreso nell'Album “Sabato, domenica e lunedì”. Terza posizione al Festival Bar. Seconda al “Cantagiò”. Anno 1990. Produzione EMI Italiana.

IL DIMENTICATOIO

Brani introvabili ed interpretati perduti nella memoria, rintracciati nell'Archivio musicale di Radio Gamma Gioiosa e riproposti settimanalmente.

UN GIORNO INSIEME

(Albertelli – Daiano – Soffici). Etichetta Fono Film. La Voce del Padrone. Anno 1973. È una canzone poco conosciuta de “I NOMADI”, gruppo precursore del cosiddetto Pop Italiano, che inizia nel 1961 uno straordinario percorso musicale.

CUORE DI VETRO

(Bigazzi – Savio). Altro brano dimenticato del complesso “I CAMALEONTI” che dall'influenza Beat

Inglese, sfocia nel Pop-Pop Rock. Con “CUORE DI VETRO”, parteciparono alla XXVI edizione del Festival della Canzone Italiana di Sanremo (Casinò Municipale), Giovedì 19 – Venerdì 20 – Sabato 21 febbraio 1976. Presentatore Giancarlo Guardabassi. Venne inciso con la casa discografica KANSAS CGD – CBS.

E TU MI MANCHI

del cantautore Francesco Calabrese. Anno 1979 – Numero PA 50012 dell'album omonimo. Etichetta Free – Music. Distribuzione RI – FI Record – Milano.

IL GIORNO CHE VERRA'

Un brano soft della Band napoletana “GLI ALUNNI DEL SOLE”, composto da Paolo Morelli (voce).

Incluso nell'album “Carezze”. Anno 1981 – Produzione Discografica RICORDI – Milano.



Il Dee Jay Francesco Tropea.

K2 – Il mondo visto da un'altra prospettiva. Ideato e condotto dai Giovani per un mondo Unito (GMU). I Focolarini annunciavano notizie positive nel mondo. Regia Gianluca Vumbaca, Marco e Mauro Gliozzi. Mercoledì ore 10,00 – Sabato ore 18,30.

Francesco Tropea in “Vietato Vietare”. Un programma serale di varietà, insieme a Maurizio Logozzo. Si affrontavano temi di attualità (dalle 21 in poi), con richieste di brani da parte dei radioascoltatori.

HIT PARADE. Classifica dei brani più ascoltati in Italia. Domenica ore 11. In studio: Francesco Tropea – Giusy Logozzo e Stefano Ciurleo.

domenica) un due/tre ore, di pomeriggio, inizio alle 15,00, con delle repliche di sera (alle ore 20,00) e di notte. I ragazzi della Via Roma erano “Stakanovisti” radiofonici per dare il meglio di se stessi. E con “Musica e Notizie”, si prefiggevano di informare i radioascoltatori e di creare nel paese un'apertura mentale.

VIOLINO TZIGANO

Gino Crimeni prendeva spunti per parlare di problemi sociali, della famiglia e dei rapporti tra i sessi, da vari testi di attualità per l'epoca.

La sigla del programma “Violino Tzigano”, era un tipico tango all'italiana del 1934, del duo Cherubini – Bixio.

Il Maestro Bixio, l'aveva composto per la colonna sonora del film “Melodramma” di Giorgio Simonelli e Roberto Land.

La protagonista femminile Elsa Merlini. L'attore principale Renato Cialente.

Violino Tzigano, nella cultura degli zingari è il loro strumento caratteristico.

Gino Crimeni, con “Violino Tzigano” faceva delle “sviolinate” affrontando argomenti che per quei tempi erano abbastanza avanzati.

ROCCO RITORTO

Artisticamente ROKY, con il programma “DEDICA QUIZ” di pomeriggio con inizio alle 14,15, e si svolgeva con la partecipazione degli ascoltatori.

I quiz col telefono ideati da ROKY, vertevano sulla cultura, attualità e musica.

CANZONI D'AUTORE

con FRANCESCO AGOSTINO

Nello studio di RADIO GAMMA, Francesco Agostino, con il basco blu comprato in un mercatino di Firenze. Nelle ore pomeridiane, proponeva ai radioascoltatori "CANZONI D'AUTORE".

La sigla, registrata in diretta, suonando un particolare strumento a percussione (Il Bongo), insieme a Umberto Stillisano.

L'ALTRA MUSICA

Nel secondo pomeriggio, Gino Crimeni e Domenico Agostino con una visione d'avanguardia, presentavano "L'ALTRA MUSICA", sui cantautori e pezzi impegnati che si collocavano nel panorama musicale italiano, ma che venivano un po' ignorati dalla Radio Nazionale, in quanto progressisti.

GINO CRIMENI, utilizzava dischi scelti per la tematica e di sua proprietà.

MUSICA E CHIACCHIERE VARIE

con gli ascoltatori

In Estate, a Luglio, nei primi anni '80, GINO CRIMENI, di ritorno da Firenze dove studiava all'Università, si destreggiava da intelligente Disc Jockey a Radio Gamma International, con una trasmissione briosa, balneare, senza scadere nel banale.

Il titolo: "MUSICA E CHIACCHIERE VARIE" – con gli ascoltatori – trattando (facendo un parallelo tra la Toscana e la Calabria) condizioni di vita quotidiana a Gioiosa Jonica. La tematica veniva esposta in modo leggero, spensierato, con sottile ironia ed evitando

RUBRICHE DI CULTURA CINEMATOGRAFICA.

CINEGAMMA, ogni mercoledì pomeriggio alle ore 16,00, con LUCA LAMBERTI di Locri, noto regista di Lungometraggi. Questo programma sul cinema di tutti i tempi, ha riscosso moltissimo successo nell'Italia Cinematografica.

SUNSET BOULEVARD. Il titolo è preso dall'omonimo Viale di Hollywood. In studio il giornalista critico musicale GIUSEPPE FALCONE di Roccella Jonica. Ogni lunedì (ore 15/15,30). Il conduttore tratta un film in ogni programma. Questo filone, del quale a RADIO GAMMA GIOIOSA, si sono occupati sia LAMBERTI che FALCONE, serviva per approfondire la cultura cinematografica degli ascoltatori.

Pasquale Mesiti, in "La finestra sul pretoriate" (il vecchio nome del Torbido). Filo diretto con i Sindaci, Amministratori, Associazioni e realtà culturali della Vallata del Torbido. Edizione Speciale elezioni dal Pretoriate – Roma – Incontro con i candidati – Diretta dei Consigli Comunali.

GIOIOSA NEL PALLONE. Aggiornamenti sulle partite nazionali e locali (Domenica pomeriggio). Condotta da Francesco Tropea e Marika Ciurleo.

PROGRAMMI DI FRANCO MESITI

MIXER. (anno 2007), martedì sera, ore 19,20/30.

È durato un anno e mezzo. Il conduttore dava ampio spazio a diversi argomenti tra cui: attualità, curiosità e una rassegna di notizie e musica.

Pomeriggio in Gamma. Ogni Venerdì, nel periodo Aprile – Settembre. “Musica Italiana” e qualche brano di musica calabrese. E una finestra di musica straniera con le canzoni dei Boney M. , un gruppo d’origine caraibica, composto da tre donne e un uomo, che proponeva musica dance ed Euro pop.

Sera in Gamma. Ogni Martedì alle ore 19,00. Era la versione invernale di “pomeriggio in Gamma”.

Mattutino Religioso. Tutti i giorni feriali della settimana. Da 16 anni alle ore 07,00, di mattino, Radio Gamma (Gioiosa) trasmette la S. Messa della Chiesa Matrice o di San Rocco, per andare incontro alle esigenze della comunità religiosa della zona.

Periodo pasquale: RADIOQUARESIMA – mesi di Maggio e Giugno: Rubriche Religiose.

Attilio Spanò e Vincenzo Naymo, ideatori di “Canzonissima Radio” (settimanale). Gli ascoltatori davano il voto ai brani e fra i votanti veniva sorteggiata una radio portatile.

espressioni retoriche. GINO CRIMENI, con arguzia, sapeva prendere spunti da situazioni reali e riusciva a farlo con un taglio disinteressato, divergendo dalla rigidità ideologica e da ogni conformismo sub culturale della vita paesana.

TRIBUNA POLITICA

È durata poche puntate, ma pur nella sua brevità ha inciso notevolmente nel processo di rinnovamento culturale nel paese in quel periodo.

In una di queste puntate hanno partecipato al dibattito: Vincenzo Bio Ieraci, candidato al Senato della Repubblica nella lista del PLI (Partito Liberale Italiano), Girolamo Greco, esponente di primo piano della DC gioiosana e Felice Agostino, in rappresentanza del P.C.I. sezione di Gioiosa Jonica.

Un’altra storica “puntata” condotta sempre da Gino Crimeni, con obiettività, è stata quella “sulla corsa agli armamenti”, in occasione dell’installazione dei missili americani in Sicilia, a Comiso (Ragusa).

Al dibattito, in studio, sono intervenuti: Don Natale Bianchi (Vicario economo della Chiesa di San Rocco a Gioiosa Jonica, il quale era attivamente impegnato nelle lotte pacifiste); Ernesto Papandrea, Tonino Cotrona, Franco Crimeni. Nell’intervallo, una canzone legata alla tematica: “C’era un ragazzo che come me amava i Beatles e i Rolling Stones”.

Era un brano del 1966 di Migliacci – Lusini.

L’idea della canzone è di Lusini, un artista originario di Siena e prima di essere lanciata nel mercato discografico italiano da Gianni Morandi, viene proposta nella terza edizione del Festival delle Rose di Roma.

Anche Mauro Lusini l'ha incisa in un 45 giri - Edizione ARC AN 4103 (1966) LATO B "Amo la libertà" (Migliacci – Lusini).

La canzone raggiunge una notorietà a livello internazionale con l'interpretazione della Folk singer americana Joan Baez, che la inserisce come testo simbolo nei suoi concerti.

In quegli anni calza a pennello il motto "Facciamo l'amore non la guerra" molto diffuso tra i movimenti studenteschi pacifisti.

TRIBUNA POLITICA, piuttosto impegnata su problemi di allora, precorrendo i tempi, affrontava la tematica sulla pace e sul ruolo negativo delle installazioni americane in Italia, che erano poco conosciute e per le quali c'era un tabù generale.

La trasmissione, va vista nell'ottica di quel frangente storico che precedeva l'installazione dei missili a Comiso, e RADIO GAMMA, affrontava anche tematiche internazionali.

E da quella trasmissione iniziò "il taglio culturale" dei programmi di RADIO GAMMA che sono continuati fino a questi nostri tempi.

Mario Ieraci, Alfredo Mazza, Alessandro Agostino, di sera con "Dediche e Richieste". L'estroverso Trio "IMA", riusciva a polarizzare l'attenzione dei radioascoltatori accrescendone l'ascolto.

Totò Gallo. In un interessante programma serale "Cantautori Impegnati". Erano gli anni che anch'io seguivo la produzione discografica dei cantautori, tra cui: Claudio Lolli, Antonello Venditti, in particolare l'album "Sotto il segno dei pesci".

Francesco De Gregori (con il bel pezzo "Pablo") e tanti altri artisti provenienti dal Folk studio di Roma.

In quel periodo Totò Gallo, unitamente a Franco Crimeni e Domenico Narda, conduceva un altro programma, sempre basato sul filone Cantautori, a Radio Siderno (La Cometa).

Franco Zavaglia (tra il 2004/2006) negli studi di Radio Gamma, per il programma culturale "Il Sud, la mia terra", si ispirava ai problemi del meridione, soprattutto dopo l'Unità d'Italia. Affrontava tematiche socio – economiche. Di pomeriggio, intorno alle ore 15,00 per la durata di un'oretta.

locale “storico”. Ovviamente al n.° 24 di Via Sarpi, costituito da uno spazioso appartamento e piano terra, di proprietà della famiglia Rizzo.

Nel 2000, invece, diventa “RADIO COMUNITARIA”, gestita dall’Associazione MEDIA GIOIOSA, e aggiunge l’aggettivo “Gioiosa”, il quale però non viene usato dai collaboratori e di ferma a “RADIO GAMMA”, per come è conosciuta dall’inizio ai nostri giorni nella memoria collettiva.

Nel 2016 – RADIO GAMMA – festeggia il 40° anno della sua fondazione.

PROGRAMMI RADIO GAMMA GIOIOSA

IL RADIOGIORNALE.

In studio per la lettura del radiogiornale si alternavano Ernesto Papandrea e Mario Demartino. La conduzione del Radiogiornale avveniva tutti i giorni.

Luciano Linares, nella conduzione di “MAD MORNING” (Pazza Mattina). Dediche e Richieste. Al mixer: Mario Demartino.

Rina Rigitano e Anna Crisarà, (compagne di scuola) con uno stile simpatico e delicato si rivolgevano alle giovani ascoltatrici, deliziando le ore pomeridiane.

CELEBRI PROGRAMMI DI ERNESTO

CHILLA LLA’

Un programma basato in chiave ironica e divertente.

In modo alquanto estemporaneo, cercavo storielle e l’ultimo verso delle strofe terminava con il titolo della canzone. Quindi, sottintendeva il richiamo all’artista che interpretava il brano.

In ogni puntata, come di consueto, su gentile richiesta, nel recitare i versi della canzone “SCUSA” de: “Gli Alunni del Sole – scritta da Paolo Morelli: un singolo inserito nell’album “A Canzuncella” (1977) - Etichetta Produttori Associati – genere pop); introducevo con equilibrato sarcasmo, battute a doppio senso.

A CARMENCELLA

Era la trasposizione del titolo della canzone de: “Gli Alunni del Sole”: “A Canzuncella”. Per cui, ho napoletanizzato il nome di una radioascoltatrice. Con velate ed eleganti allusioni e garbati spunti canzonatori.

In questi due programmi, spesso utilizzavo i seguenti brani: “JE T’AIME MOI NON PLUS, il brano francese Je t’aime moi non plus (Io ti amo, io non più), controcorrente e prettamente erotico, risale al 1969. Cantato dallo stesso autore SERGE GAINSBURG con la compagna JANE BIRKIN. Edito da Melody Nelson Publishing. “LA PRIMA VOLTA”, (Andrea e Nicol). Produzione 1976. Etichetta ODEON. Nel brano ci sono solo sussurri. Probabilmente Andrea e Nicol intendevano replicare la francese “Je t’aime moi non

plus”, con sussurri e mugolii. Allora il brano destò scalpore. Fu censurato dalla RAI. “SEX FONNI” (B. Uргу – G. Medas) (1977) Etichetta CGD – Produttore La Strega Record. Sex Fonni, cantata con sollazzevoli mugolii da Benito Uргу, già leader dei “BARRIT-TAS”, il cui nome ha il figurato riferimento al tipico berretto del cantante URGU.

A MENO CHE

Un programma serale che conducevo ogni giovedì alle ore 20,00, con andatura romantica.

Il titolo ci ricorda l’omonimo motivo cantato dal cantante spagnolo di Madrid, Julio Iglesias che nei primi anni ’60, esordisce con: “LA VIDA SIGUE IGUAL”, tratto dall’Album “YO CANTO” – (1969).

“A Meno Che”, (Iglesias – De La Calva – Arcusa – Belfiore), dall’LP “Innamorarsi alla mia età”, prodotto da Ramon Arcusa (Etichetta CBS).

Tra un brano e l’altro, un intermezzo con letture di poesie d’amore antiche e contemporanee.

MUSICALMENTE INSIEME

In questo originale programma caricaturale, con me Mimmo Ierinò (che stava alla consolle), pur se nella vita la sorte beffa ogni previsione, “Musicalmente insieme”, ricalcava la quotidianità banale con delle espressioni che dir si voglia audaci e grezze. Ma erano anticipatori di una impennata di anticonformismo in modo proporzionato, con quell’abilità nell’accostarci alla sottile ironia. Mimmo Ierinò, spesso mi rilanciava le domande e “scivolavo” sempre dall’argomento, mettendolo così in difficoltà. Riprendendo poi la conduzione con nuovi arguti motteggi.

Sul tema proposto gli ascoltatori inviavano i loro pareri tramite SMS (i classici messaggi col telefonino).

Le liceali Giulia Seminara, Chiara Napoli e Nicoletta Caracciolo, concludevano salutandoli tutti coloro che avevano inviato i messaggi (abbastanza numerosi), sia con i risultati sul tema proposto inizialmente, sia con questa frase: “*Sognare è l’unica cosa in questo mondo che ci resta da fare, senza chiedere il permesso e senza pagare tasse*”. (Al prossimo Venerdì).

Il programma “CRAZY TEAM TIME”, (dal Rap al genere più moderno) veniva replicato alle Tre di notte, dedicato agli ascoltatori del Web residenti all’Estero.

Un’altra studentessa del Liceo Scientifico, Carmen Andrianò, curava la messa in onda di un Radiogiornale locale negli studi di RADIO GAMMA GIOIOSA, in diretta. Lo faceva benissimo e anche per migliorare le proprie capacità espressive.

Alla Direzione di RADIO GAMMA si sono alternati: Vincenzo Naymo, Tiziano Rossi, e verso la fine di quella prima fase, Eldo Naymo.

La programmazione di Radio Gamma International in vigore dal 1 Maggio ’79, è stata battuta a macchina e quindi ciclostilata e distribuita ai radioascoltatori.

Era suddivisa in giorni, ore e riguardava l’intera settimana. La Regia, dava la possibilità agli Speaker di creare degli effetti speciali (meccanici) tra cui l’effetto di eco generato da un nastro magnetico.

Negli anni ’80, per un certo periodo, quando raggiunto il massimo sviluppo dei suoi programmi, aprì un secondo studio più ampio del primo di fronte al

Nell'anno successivo al precedente (2007) al gruppo di ragazze, si sono alternate altre liceali, con la trasmissione dal titolo: "CRAZY TEAM TIME" sottotitolo: Un fresco programma d'estate, con Giulia, Chiara e Nicoletta. Ogni Venerdì alle 16,00. (Anno 2008).



Nicoletta Caracciolo – Chiara Napoli – Giulia Seminara.

Il programma che durava un'ora e mezza, fondamentalmente simile all'altro, con brani più recenti che piacevano ai giovani. Solo sei le puntate.

Il programma iniziava con una sigla molto ritmata.

Nella IV puntata del 22 agosto 2008, iniziavano dando i riferimenti tecnici, telefonici e il blog.

Partivano con il tema che era un verbo all'infinito, come: sognare, amare, (i sogni nel cassetto), le aspirazioni, ecc.

A RADIO GAMMA, "Chiacchierando ..." con Gino Crimeni e Rosanna Romellano. Sabato e domenica pomeriggio, le chiacchiere tenevano banco con una conduzione dall'estroverso abbinamento.

Rosanna Romellano, in arte MARISA, con la sua sporadica presenza negli studi di RADIO GAMMA, esternava una mentalità moderna già da allora.

Una ragazza raffinata, istruita e solare, ma che manteneva di sé una immagine decorosa. Se un tempo anche la disposizione dei capelli era un segno distintivo delle Madame, all'epoca delle Radio Libere, le ragazze gioiosane, quelle più avanzate, manifestavano con l'aspetto estetico i segni emancipatori della sensualità. Nel programma "Chiacchierando ...", Gino Crimeni si concentrava sull'ambiente paesano chiacchierone, tra maschere e finzioni del buonismo ambiguo, e lo faceva coniugando le parole senza enfasi. Il brioso "Chiacchierando ...", è da intendere come una "chiacchierata" costruttiva in contrapposizione al pettegolezzo, a situazioni e atteggiamenti lamentosi e negativi.



Il logo di Radio Gamma, ideatore e disegnatore:
Salvatore Fuda.

RAGAZZE DEL LICEO SCIENTIFICO AI MICROFONI DI RADIO GAMMA GIOIOSA

Durante l'anno scolastico 2006/2007, per tutta l'Estate, Sara Jacopetta, Enrica Circosta e Letizia Coluccio, compagne di scuola al V anno del Liceo Scientifico di Gioiosa Jonica, conducevano il programma "GIOVANI ON THE RADIO" – Scambi di idee, opinioni, curiosità, musica e tant'altro -. Ogni settimana veniva proposto un tema diverso. Si ascoltava di mercoledì dalle ore 15,00 alle 16,30. Nella trasmissione del 28 Marzo 2007, il tema scelto era: "Le gite scolastiche". Le ragazze erano di ritorno dalla gita a Praga (5 giorni). Di "GIOVANI ON THE RADIO", (Giovani nella Radio", sono state realizzate 24 puntate.



Enrica Circosta – Letizia Coluccio – Sara Jacopetta.

Il programma, rientra nella fascia di protesta di quegli anni nei quali la cultura “Beat” in Italia viene diffusa dalla grande scrittrice Fernanda Pivano.

La parola “Beat”, implica quindi il contesto storico.

Vi è in essa l’intricata voglia di conoscenza di un pensiero più attento all’evoluzione dei tempi.

Francesca Mazzone e Pino Gargano, di mattino (ore 10/11) in tutt’altro genere; brani di musica leggera.

In quelle canzoni trasmesse, belle, spensierate e serene, si specchiavano le capacità di ampliare l’orizzonte esistenziale. La leggerezza, il sentimento, le emozioni, davano linfa alle aspettative future della vita in una prospettiva di emancipazione.

Francesca Mazzone, invece, in una trasmissione condotta da sola, sempre di pomeriggio, di genere musicalmente vario, manifesta la propria personalità con ampiezza mentale, per sentirsi partecipe ai cambiamenti della società.

Luciano Panetta e Totò Pellicano, un duo fantastico in un programma d’intrattenimento notturno: “Gli Angeli della Notte”. Telefonate dei radioascoltatori, richieste di brani, ottima conduzione.

Natale Loccisano (Natalino) animava due programmi interessanti: “60 MINUTI GIOVANI” Brani di Cantautori.

Il filone di musica leggera e dans che andava per la maggiore in quegli anni.

“60 MINUTI GIOVANI”, si ascoltava due volte alla settimana.



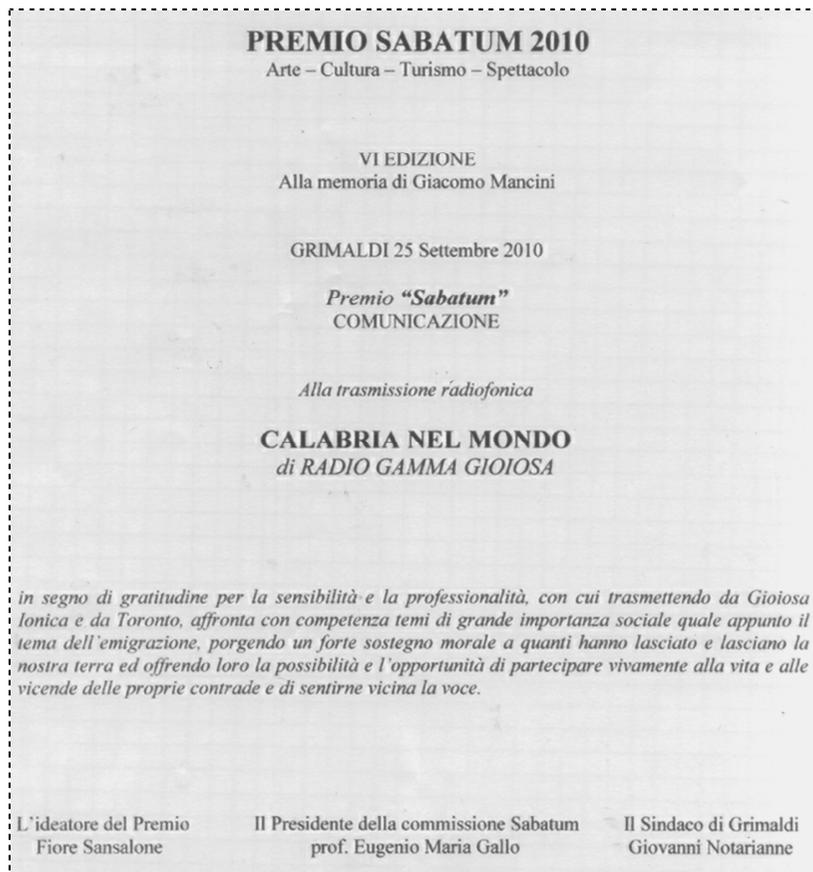
Evelyn Candido e Umberto Stillisano negli studi di RADIO GAMMA GIOIOSA.

Evelyn Candido e Umberto Stillisano (Mister Max) in “Tracce di Stelle”. In ogni trasmissione raccontavano la storia di un cantante, italiano o straniero, con l’ascolto dei pezzi più significativi.

In onda due volte alla settimana, nel pomeriggio alle ore 18 (dal 2006 fino al 2012). Era un bel programma con elementi di raffinatezza.

Maurizio Zavaglia è stato l’ideatore della trasmissione “CALABRIA NEL MONDO” che dallo studio di Gioiosa si rivolgeva ai calabresi sparsi nei luoghi d’emigrazione. Andava in onda ogni Sabato a cominciare dalle ore 18,30 con collegamenti in tutto il mondo. Il programma trattava temi connessi a storie di vita degli emigranti e alla situazione politica dello stesso

fenomeno migratorio. Con Maurizio Zavaglia collaborava Daniele Femia, curando al computer le comunicazioni dirette agli emigrati. Una scaletta musicale, nell'intervallo dedicata unicamente al Folk calabrese.



Premio SABATUM 2010 per il programma “CALABRIA NEL MONDO” di RADIO GAMMA GIOIOSA, condotto da Maurizio Zavaglia.

ogni lunedì in “Radioascoltiamoli Insieme” – (vecchi successi).

Flavia Demartino e Josè Crimeni si alternavano nella conduzione di una trasmissione per i bambini, con Emiliana Loccisano.

Bruno Oppedisano, al mattino, dalle ore 8,30 in poi, si dilettava con “L’Oroscopo”, seguito soprattutto da donne che da casa erano abitualmente sintonizzate su “Radio Gioiosa Antenna Uno”, con la suggestione degli Astri.

Pasquale Napoli (in arte Paky) col programma “Disco Dedicata”. Brani su richiesta e dediche agli innamorati. Paky, ha partecipato nella metà degli anni '70, a un Festival per dilettanti organizzato dall'AGESCI di Gioiosa Ionica al Cine-Supercinema-Teatro dello stesso paese, presentato da Silvia Colombo. Ha cantato il brano “Anima mia” (De Santis – Paulin), un successo dei “Cugini di Campagna” (1973) coronato con il disco d'oro di quell'anno.

Le conduttrici Mazzone – Agostino.

Le conduttrici Francesca Mazzone, Francesca Agostino, in sintonia con il programma sui “Cantautori italiani”. Interessarsi della canzone d'autore evidenzia la sensibilità culturale e musicale da parte di queste ragazze dallo stesso nome. In quel contesto sociale paesano, trattare “I Cantautori” non era un rifarsi alle solite “canzonette”, ma avvicinarsi al pensiero dei Cantautori che esprimevano concetti d'avanguardia.

TRA I TANTI DEEJAY

A Radio Gioiosa Antenna Uno, il Folk, inizialmente con Giovanni Angilletta che nella sua conduzione migliore, di sera, ha avuto un buon ascolto.

Il Folk con Renato Caporale.

Renato Caporale, un nome noto negli ambienti radiofonici del tempo, conduceva il programma FOLK, molto seguito sia dai giovani che adulti di ogni fascia sociale. Ogni sera, dalle 20,00 fino alle 21,30, anche la domenica. Diversi emigranti gioiosani in Canada, si registravano su cassetta il suo programma in quanto di loro gradimento.

Mario Agostino, in arte Mario I, per distinguersi dagli altri due collaboratori che avevano lo stesso nome, presentava “SCACCIAPENSIERI”, un cocktail di brani di musica leggera. Conduceva inoltre, il “NOTTURNO”, genere Rock melodico.

Mario Mazzone (Mario II) “musica leggera”.

Mario Severino (Mario III) lo stesso genere.

VINCENZO MASCAGNA.

Il Vice Direttore Vincenzo Mascagna (che di mestiere faceva il barbiere) conosciuto in paese come “Vici”, tutte le mattine dalle ore 6.00 fino alle 8.00, nel “MATTINIERE”. Nel programma le più belle canzoni melodiche all’italiana. Invece, nelle ore pomeridiane,

Rocco Logozzo, emigrato da Gioiosa Jonica a Toronto, nel contesto della Radio, faceva intervenire gli emigranti calabresi dal Canada e degli Stati Uniti, reggendo uno studio radiofonico distaccato di Radio Gamma. Alla trasmissione “CALABRIA NEL MONDO” di RADIO GAMMA GIOIOSA, condotta alacremente da Maurizio Zavaglia, venne conferito il Premio “SABATUM 2010 Comunicazione Arte - Cultura - Turismo - Spettacolo”, ideato da Fiore Sansalone - VI EDIZIONE - alla memoria di Giacomo Mancini. La cerimonia di premiazione si è svolta a Grimaldi (CS) il 25 settembre 2010.

Un programma simile a “TRIBUNA POLITICA” era “SPAZIO GAMMA”, uno spazio gratuito concesso ad Enti e Associazioni. Di solito il giovedì alle 17,00.

Tra le associazioni che hanno partecipato (inizio 2008), c’era inoltre “CIVITAS GIOIOSA”; una rubrica settimanale condotta da Natale Bianchi sui problemi comunali e sociali in una dimensione globale.

RADIOLIBRO

Ideatrice e conduttrice Gisella Bagnato. Rubrica della Biblioteca Comunale “G. Maria Pellicano” di Gioiosa Jonica. Venivano presentati in anteprima alla Radio, gli autori che presentavano i loro libri in Biblioteca a Palazzo Amaduri. In onda tutti i giorni alle ore 9, con un commento della conduttrice, e aveva lo scopo di promuovere la lettura. La selezione dei testi veniva effettuata in base agli utenti che frequentavano la Biblioteca oppure a richiesta telefonica specifica dei radioascoltatori.

Felice Agostino, collaborava con diversi programmi impegnati come: “Calabria nel mondo” – “La finestra sul Pretoriate” – “Verba Manent”.

Siparietto della Notte.

Alla fine del programma di “Musica Italiana”, segue una rubrica bisettimanale intitolata “Siparietto della Notte”. Presenta agli ascoltatori poesie recitate da grandi attori, e brevi presentazioni di prose. Piccoli sketch e musica romantica che invitava al sonno.

La sigla: “Moulin Rouge” (Un valzer senza tempo – 1953), (THE SONG FROM MOULIN ROUGE – di G. AURIC – J. LARUE) Testo italiano: A. Cavaliere – Testo inglese: W. Engvick.

“SIPARIETTO DELLA NOTTE”, durata 10 minuti prima di mezzanotte. Un programma prodotto da tutti i collaboratori della Radio.

RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO

La radio viene fondata da Fabio Demartino nel 1977 e trasmetteva sulla frequenza 92.250 + 100.400 Mhz: F.M. tel. 0964/51073 – Gioiosa Jonica, in uno scantinato della sua abitazione. Lo studente Fabio Demartino, si occupava della parte tecnica, anche perché era appassionato di questo settore. L'emittente chiude i battenti nel 1986. Direttore Responsabile: SASA' MAZZONE. Sergio Nigro si è interessato alla realizzazione del logo di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO, presso la Tipografia Anselmo Sainato, del luogo. L'antenna della Radio è stata piazzata sul terrazzo dell'Hotel Reale.



Logo di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO

che si è svolta il 18 Agosto 2015 sul Lungomare di Locri, Lato Sud, nel Bar – Pizzeria – Paninoteca - Braceria “Giro di Boa” (specialità Carne e Pesce) con la presenza del giornalista RAI Pietro Melia.

L’organizzatrice del “Caffè Letterario”, la poetessa Renata Ceravolo.



Ricordando Mino Reitano e le sue canzoni.

CONVERSANDO CON MAURIZIO ZAVAGLIA

Per approfondire le notizie inerenti il programma di Maurizio Zavaglia, l’ho incontrato personalmente ponendogli le seguenti domande:

D) Quando nasce la trasmissione “Calabria nel mondo”?

R) La trasmissione “Calabria nel mondo” nasce nell’autunno del 2007, in seguito agli intensi contatti tenuti dal gioiosano, emigrato a Toronto, Rocco Logozzo, con il compianto Sindaco Peppe Tarzia, in carica dal 2004 al 1 Luglio 2007; data del suo decesso. Lungo il carteggio tra i due, dal quale emergeva il forte desiderio di tenere i contatti tra gli emigrati e la propria comunità in origine.

Logozzo arrivò a Gioiosa quel mese di agosto 2007 ed alla sua ripartenza ci si lasciò con l’impegno di non disperdersi. A quel punto, grazie alla disponibilità dell’editore di Radio Gamma Gioiosa, si cominciò a lavorare a questo nuovo progetto editoriale, sviluppatosi con la conduzione dallo studio di Gioiosa di Maurizio Zavaglia e la conduzione dallo studio di Toronto di Rocco Logozzo, con la sapiente regia di Eldo Naymo.

D) Ci sono interviste, contatti e gli ospiti in studio e in collegamento?

R) Nel corso degli anni tantissimi sono stati i contatti, le interviste, le presenze in studio e i collegamenti internazionali. Si è creata una rete di relazioni con

il diffusissimo mondo dell'associazionismo calabrese nel mondo, dall'Australia all'Argentina, dal Canada alla Germania, dagli Stati Uniti alla Svizzera. "Calabria nel Mondo", ha raccontato storie di vita, le storie dei calabresi di successo ma anche le storie minime, di chi è partito e non è più riuscito a tornare. Tra i collegamenti realizzati, ci piace ricordare Morris Iemma, figlio di Martonesi emigrati a Sydney e diventato Premier (Primo Ministro) del New South Wales (Nuovo Galles del Sud), il più importante e popolare Stato australiano. Tra gli ospiti in studio ricordiamo un altro martonese, il compianto Tony Silipo, Ministro della Cultura e della Pubblica Istruzione dell'Ontario, Canada. E poi docenti universitari, scrittori, artisti, uomini di scienza, imprenditori, sportivi, sono tantissimi i calabresi nel mondo che hanno reso e continuano a rendere onore alla propria terra di origine e che noi siamo riusciti a sentire.

- D)** Quali sono stati i risultati ottenuti con il programma?
- R)** Tante le soddisfazioni ottenute, come i gruppi di ascolto che erano nati nei club o in alcuni locali pubblici di mezzo mondo. Insieme ai collegamenti internazionali l'ascolto in streaming audio (grazie ad internet) ha portato dentro le case di tantissimi calabresi emigrati, voci, musica, approfondimenti, notizie della terra che erano stati costretti a lasciare. Un "ponte" che ha fatto piangere dall'emozione tanti ascoltatori. Ancora oggi, a distanza di anni dall'interruzione di questa esperienza, ci scrivono per porgere saluti e/o pensieri. "Calabria nel mon-

ANTONIO CRISAFULLI, dopo la fase entusiasmante della "Radio Centro Storico", ha in mente nuove iniziative. E il 14 Gennaio del 2009 viene costituita l'Associazione d'Arte "La forza della musica", di cui è Presidente. Il 29 Giugno dello stesso anno, promuove la prima manifestazione canora "I NUOVI TALENTI MUSICALI A GIOIOSA", in piazza Vittorio Veneto.

E viene presentata al pubblico la nuova band "LA FORZA DELLA MUSICA" che prende il nome dalla omonima Associazione. Nel gruppo, due brave artiste: Debora (di Marina di Gioiosa Jonica) e Ilenia (di Mammola). Il tutto nell'ambito dei festeggiamenti del Sacro Cuore di Gesù.

L'Associazione d'Arte "LA FORZA DELLA MUSICA", promuove nella serata del 4 Agosto 2012) il primo "Memorial" di Mino Reitano, con la presenza del fratello dell'indimenticabile cantante di Fiumara di Muro, Gegè Reitano. Presentatore: Maurizio Zavaglia.

La suddetta Associazione, ha fatto partecipare il giovane cantante GIANLUCA CRISAFULLI a vari concorsi canori; tra i quali: Manifestazione canora "Piccole note" 3ª edizione 2014, promossa dall'Associazione Culturale CINEMANDO (Borgia – CZ); direzione artistica (Rosalba Fusto) – 12 aprile 2014.

Nel 2015, alla Selezione del Premio Mia Martini, una voce per Mimì – Lamezia Terme (sezione piccoli talenti regionali); Gianluca Crisafulli ha cantato il brano "Una chitarra e cento illusioni" (Caravella d'oro '68) di Nisa – Franco e Mino Reitano. ARISTON.

Gianluca Crisafulli su invito di Rossella Garreffa si è esibito con altri artisti, nell'ambito della serata Letteraria "Poeti al giro di Boa" – L'anima del Mediterraneo -

RADIO CENTRO STORICO

A metà del 2000, Antonio Crisafulli, galvanizzato dai fermenti giovanili, fonda “RADIO CENTRO STORICO” in Via Cavour a Gioiosa Jonica.

Nello studio radiofonico, il primo impatto visivo è con le seguenti apparecchiature elettroniche: nella parte centrale, un computer Olidata per inviare musica registrata, un piatto Emerson, uno schermo (Realisy).

Al lato destro: un piatto della Sanyo. Il registratore a cassette Pioneer. Seguono altre strumentazioni Sony, Saba, Toshiba. Due porta CD (Daytex). Il mixer FDT – 12 canali. Il trasmettitore EMERSON e due microfoni ST. E444D della Eoy.

Radio Centro Storico, una radio di dilettanti fatta alla meglio, ma che tutto sommato la spontaneità caratterizzava i giovani DEE JAY.

Di mattina, la radio trasmetteva musica di vario genere. Gran parte dei collaboratori erano studenti.

I PROGRAMMI. Il primo programma: “Dediche e Richieste”, in studio: Mario Mandica.

Alessandro Agostino: con “Musica House”.

Antonio Crisafulli, in “Caduta Libera” che consisteva nell’indovinare dei quiz. I premi messi in palio dagli sponsor di Radio Centro Storico.

Debora Bruzzese, con una selezione di brani di cantanti melodici tipo: Charles Aznavour, Julio Iglesias, Massimo Ranieri e altri che seguivano quel genere musicale. In serata il FOLK con Giuseppe Agostino.

do”, non è più in onda, ma il suo conduttore da Toronto, Rocco Logozzo, sta tutt’ora tenendo collegamenti con la nostra emittente e con decine di emittenti in lingua italiana sparse per il mondo.

D) Oggi, la trasmissione è ancora ricordata dai radioascoltatori di quegli anni. Che profilo dai a Rocco Logozzo?

R) Un vero “ambasciatore” di Gioiosa Jonica e della Calabria tutta, nato il 4 dicembre 1945 ed emigrato in Canada dalla Contrada Pantaleo di Gioiosa Jonica il 16 aprile 1966. Rocco non ha potuto studiare, avendo iniziato a lavorare giovanissimo. Di umili origini, sente oggi di aver riscattato quel senso di solitudine e di emarginazione che ha vissuto a Gioiosa nella sua infanzia, in anni in cui la differenza tra le classi sociali era molto marcata.

Marta Crimeni.

Bravissima conduttrice, è ritornata a Radio Gamma in questi ultimi anni, con “CONFIDENZIALMENTE”, dedicato interamente alle donne che interagivano quotidianamente con continue telefonate.

Il programma si divideva in tante rubriche:

- Dalle stelle al cuore (oroscopo)

- Astrologia

- Cronache di donne e passioni (ogni settimana si parlava di una donna che ha fatto epoca).

- Curarsi con l'alimentazione. Curarsi con le erbe.

Consigli della nonna.

- Ricette del giorno. Pillole di saggezza.

Per la durata di due ore. Si svolgeva al mattino dalle 10 alle 12 (due volte la settimana). Molto seguito dalle donne, e riusciva a creare un approfondito ascolto oltre che locale e generale su internet.

Pasqualino Zavaglia.

Il Lunedì pomeriggio dalle 16 alle 17 (una volta a settimana) presentava un suo programma chiamato “L'ALFIERE” – Viaggio nella storia del Sud Italia – Dai Borbone al Brigantaggio Post Unitario.

Una parte riguardava le vicende storiche del Sud, il Regno Borbonico, in una avvincente ricostruzione cronologica degli avvenimenti. Nella seconda parte, le vicende storiche, le questioni attuali sul mezzogiorno, intermezzato da brani musicali in tema.

Pasqualino Zavaglia usava testi di riferimento tra cui: ACTON, un autore inglese degli anni '60: “I Borboni di Napoli” (2 volumi) dal 1734 al 1861, (Giunti Editore). Leggeva anche brani delle opere del

meridionalista Nicola Zitara. Zavaglia riceveva e-mail dalla Germania e da altri paesi del mondo, da parte di meridionali emigrati che ascoltava l'ALFIERE.

Salvatore Fuda e Pino Canzio.

In “VERBA MANENT”, (le parole rimangono) – Giovedì ore 10,05 – Domenica ore 20,00. Prima del programma, andava in onda “L'Almanacco del giorno”, rubrica quotidiana (tutti i giorni alle ore 10,00 (curata da Franco Mesiti).

“VERBA MANENT”, idee, opinioni e testimonianze. Fatti, personaggi a confronto. Politica, attualità locale e in generale. Una trasmissione molto seguita che ha portato tanti ascoltatori impegnati politicamente.

Chi vinceva andava a Cosenza.

Il circuito, predisposto dall'Associazione Turistica Pro Loco di Gioiosa Jonica, è stato definito dall'Associazione GO KART, il migliore circuito nazionale (tra i paesi dove si organizzavano le suddette gare a livello nazionale).

Ha vinto nella categoria adulti: Salvatore Parisi.

La coppa è stata offerta dal Sindaco di Gioiosa Jonica, avv. Girolamo Greco.

Sul palco, per la premiazione dei vincitori, in rappresentanza del Direttivo della Pro Loco, Pina Ali.

Il Sindaco, avv. Girolamo Greco, nel suo breve intervento a braccio, ha detto: *“Noi ringraziamo tutti i partecipanti, tutti coloro che hanno voluto con la loro presenza essere vicini a questo incontro di Gioiosa con la sua cittadinanza. Con coloro che sono venuti da fuori e con coloro che sono venuti qui per le vacanze. Certamente non è questa l'ultima delle nostre manifestazioni, ci saranno altre. Ed io come Amministratore Comunale ho il dovere di ringraziare i Vigili Urbani e le Forze dell'Ordine che con la loro attiva presenza hanno reso possibile la perfetta realizzazione di questa manifestazione. Grazie a tutti e arrivederci all'anno prossimo”*.

Lo Speaker, ha ringraziato *“I Signori della Pro Loco che si sono prodigati a permetterci di poter sfogare la nostra passione qua”*. Infine, lo Speaker nel citare il Sig. Vestito, ha sottolineato che; *“Vestito, è un nostro compaesano di Gioiosa Marina”*.

Il riferimento a Vestito, in quanto era concorrente e coorganizzatore della manifestazione per conto dell'Associazione di pertinenza.

Altro programma eterogeneo era: “60 MINUTI ROCK”. Natale Loccisano in una azzeccata selezione di musica metallica. (L'Heavy Metal). L'Art Rock. Deep Purple – Pink Floyd. Burt Bacharach. Pink Floyd e i Deep Purple (gruppo musicale Hard Rock inglese, costituito nel 1968) I quali congiuntamente ai Led Zeppelin e i Black Sabbath, sono considerati i principali pionieri del genere Heavy Metal.

“60 MINUTI ROCK”, un programma ben fatto.

Alfredo Mazza e Felice Murdocca si ritrovano insieme negli studi della nuova emittente locale “RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO”. Conducono un accattivante programma di musica leggera senza rincorrere grandi ambizioni.

Sergio Nigro e Felice Murdocca in un geniale varietà musicale, sorprendente e riuscito. Sergio Nigro, ogni sabato sera, si collegava telefonicamente in diretta con l'ACI di Roma per avere notizie sulla viabilità nella Jonica. Era una specie di “Viaggiare Informati” con “RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO”.

Nell'intervallo, graziose canzoni melodiche per un buon fine settimana.

VOCI D'EMIGRANTI.

Sasà Mazzone e Sergio Nigro, una volta alla settimana dedicavano un programma agli emigranti.

Tramite “RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO”, si dava l'opportunità ai residenti in zona di collegarsi telefonicamente con i loro famigliari, parenti, amici e conoscenti emigrati in America, Australia e in altri

paesi d'oltreoceano. Nella fascia serale, in diretta e con un intermezzo di canzoni inerenti al tema.

In quella serie di Sei puntate, Sergio Nigro, con la battutella scherzosa attirava l'attenzione dei radioascoltatori, e stemperava la tristezza degli emigranti per la lontananza dal loro paese natio.

Giuseppe Logozzo e Giovanni Mazzone, un binomio magnifico per il "NOTTURNO".

Come sigla avevano scelto un successo degli anni '70 di Gloria Gayner: "I Love my Baby" (amami ragazzo). Era uno dei brani più conosciuti che impazzavano in quel periodo nelle discoteche e di facile impatto nel mondo giovanile.

Altri brani noti di questa artista di spicco della disco music statunitense sono da ricordare: "I Will Survive" (Io sopravvivrò), e "Never an Say Goodbye" (Non posso mai dire Ciao).

Roberto Nizzardo e Giuseppe Logozzo creavano "Emozioni in Musica". Una scelta mirata di brani melodici che erano "un classico". La conduzione calibrata e, a distanza di tanti anni, ci fa rivivere canzoni a cui ognuno di noi era particolarmente legato.

La Voce del Vangelo.

Un programma religioso ideato da Padre Rocco Spagnolo insieme ad altri Padri "MISSIONARI DELL'EVANGELIZZAZIONE": Padre Giuseppe Campisano e a volte Padre Pasquale Carnovale, i quali commentavano un Capitolo del Vangelo. Essi appartenevano all'Ordine fondato da Don IDA'.

La Gara di GO KART

In una domenica pomeriggio di Agosto 1985, si svolge a Gioiosa Jonica una gara di GO KART con l'operoso sostegno di Eugenio Minunzio e della Pro Loco di Gioiosa Jonica (Presidente: Arch. Raffaele Jeraci). Partenza e arrivo Piazza Vittorio Veneto.

Il circuito si snoda attorno a Piazza Dogali, Via Gramsci, Banco di Napoli, Via Mercato, Chiosco ESSO (tra Via Mazzini e A. Diaz) e ritorno a Piazza Vittorio Veneto.

I GO KART, erano delle piccole automobili auto costruite da meccanici appassionati e ridotte all'essenziale: un sedile centrale, il volante, quattro ruote di scooter (allora) e un motore che azionava le ruote posteriori. I GO KART, consentivano di fare delle piccole corse spettacolari.

In quel periodo si svolgevano nelle strade.

I ragazzi di RADIO SATURNO installarono il traguardo e la partenza in piazza Vittorio Veneto e contribuirono a delimitare con balle di paglia fornite dal Sig. Domenico Rescigno. La protezione antiurto era costituita da filari di copertoni.

RADIO SATURNO, aveva tre postazioni radio: una centrale sulla linea di traguardo e le altre dislocate intorno alla pista.

Renato Caporale con la bandiera insieme ad altri, aveva la funzione di segnalare pericoli ed eventuali incidenti lungo il percorso. La Commissione di gara piazzata nei punti strategici.

RADIO SATURNO, si occupava della trasmissione in diretta di questa gara che era eliminatoria, suddivisa per categorie e inserita nei circuiti nazionali.

Nel finale:
Va bè, va bè
GIOIETTA
fa per me.

Lo spot pubblicitario, ovviamente veicolava un breve messaggio vocale e non filmato perché soltanto radiofonico.

Uno slogan che andava per la maggiore era: "SATURNIZZATI su RADIO SATURNO".

Saverio Rocchino, ha collaborato nel messaggio di alcuni programmi pre-registrati.

INIZIATIVE MEMORABILI

Le radiocronache dirette delle partite di calcio.

Radio Saturno seguì le partite di calcio del Gioiosa per un paio di campionati, in diretta dal campo sportivo di Gioiosa (con interviste) e con contatti telefonici dalle cabine pubbliche per le trasferte.

Altre partite in diretta da Soverato, Cinquefrondi e soprattutto da Marina di Gioiosa Jonica (che era la squadra più forte del campionato).

RADIO SATURNO, riuscì con un espediente telefonico tramite la ricezione che finiva in trasmissione, a trasmettere la radiocronaca diretta della partita Catanzaro - Milan (allenato da Lidolm) e le interviste registrate di fine partita.

Lo staff tecnico composto da: Eugenio Minunzio, Giuseppe Coluccio e Silvano Minunzio.

Il Radiocronista: Enrico Costantino.

"La Voce del Vangelo", era una trasmissione simile a quella della RAI "Ascolta, si fa sera", iniziata nella seconda metà degli anni '50, da Padre Virgilio Rotondi. In studio, di sera, alle ore 20,00, di sabato, per ogni puntata, leggeva i capitoli del Vangelo, lo studente Ernesto Papandrea.

Andrea Palermo e Tony Fimognari, nello splendido e coinvolgente "Music Forever" (musica per sempre).

Nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì, con un indice di ascolto altissimo.

MEDICINA E SALUTE

Le Radio Libere erano anche uno strumento efficace di educazione e informazione per infrangere schemi mentali d'ignoranza su certe problematiche esistenziali. Tra queste, RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO, il "parlante" delle situazioni che non venivano manifestate per il condizionamento di persistenti "tabù".

Con "MEDICINA E SALUTE", una serie di puntate (7/8) condotte nello studio di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO dal dott. STIRPARO di Marina di Gioiosa Jonica, una volta alla settimana (sabato pomeriggio), si creavano dei momenti importantissimi con gli ascoltatori per la salute, la qualità della vita e lo star bene.

Paradossalmente, nella modernità e nei malanni del benessere (a distanza di tanti anni da quel programma radiofonico) il senso della vita di gran parte di giovani è omologarsi all'apparenza e ad una "felicità virtuale", che è soltanto il riverbero di un processo involutivo e di solitudine.

GINO CRIMENI a RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO. Gino Crimeni, di mattino, riproponeva il programma "MUCCHIO SELVAGGIO" (precedentemente condotto a RADIO GAMMA) cambiandone l'impostazione. Comprendevo: Richieste di brani, Rock impegnato e altro genere.

Molto seguito dai giovani dell'epoca. All'interno di esso, GINO CRIMENI, curava il "RADIOGIORNALE", con la Regia di Rocco Crisarà.

Siamo nel periodo in cui Sasà Mazzone era Direttore di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO.

Gino Crimeni, in coppia con Sabrina Maggio, in Estate, spaziava dalla musica impegnata al Jazz e al Rock. Diciamo che non era un programma fisso, e veniva registrato da Fabio Demartino.

INIZIATIVE organizzate da RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO.

Gara sportiva con partenza e arrivo in piazza Vittorio Veneto a Gioiosa Jonica. Solitamente le gare venivano fatte di domenica pomeriggio.

La prima edizione è stata vinta dal ciclista Giuseppe Mesiti (Pino) originario di Bianco.

Al secondo posto, Enzo Romeo di Siderno.

Terzo posto: Mimmo Fiorenza di Gioiosa Jonica. Quarta posizione: Roberto Nizzardo di Gioiosa Jonica.

Iniziative ludiche popolari. Nei primi anni '80, ideate dallo staff di Radio Gioiosa Antenna UNO, sono le seguenti:

La gara dei sacchi: Con i piedi dentro un sacco grezzo

Egidio Quintino s'inseriva nell'intervallo con il ritornello: "Capito?".

Strofette della sigla di RADIO SATURNO

Questa è la canzone della Radio che trasmette sui 99e500 MHz.

*Noi ti regaliamo
tutto quello che sappiamo
trasmettendo da Gioiosa
in FM.*

RITORNELLO

*O che fortuna
sentir RADIO SATURNO
coi suoi programmi
ti fa un po' divertir.
Oh. Oh. Oh. Capito?*

LA PUBBLICITA'

Egidio Quintino e Gerardo Demasi provvedevano alla creazione degli Spot pubblicitari con l'inserimento del canto e un sottofondo musicale adatto. La voce era quella di Emiliana Loccisano.

Con RADIO SATURNO la pubblicità è innovativa, più fantastica.

Uno spot più riuscito è stato quello della GIOIETTA, fabbrica di bibite di Gioiosa Jonica. A quei tempi era situata in contrada Palma.

Una pubblicità che faceva gioco con le parole: tra gioia e GIOIETTA, evidenziandone il gusto.

La gioia di bere
GIOIETTA
la fa.

Allora, ai ragazzi venne l'idea di chiedere in piazza un libero contributo alla gente, preparando i blocchetti dei biglietti con il timbro della Radio.

Molti hanno contribuito entusiasti, offrendo anche dei dischi per RADIO SATURNO.

Il Responsabile di RADIO SATURNO SAVINO AGOSTINO

Savino Agostino era il titolare della FAS (Fabbrica Accumulatori Savino) che si interessava della costruzione di batterie per macchine, camion, muletti.

La FAS, ordinava i componenti dai fornitori di Torino e Monopoli (Bari) e li assemblava.

Savino Agostino si è formato a Torino con la Ditta Almondo (piazza Rivoli – Via Cristelliera) che produceva le batterie Heros.

La pubblicità della FAS a RADIO SATURNO, iniziava con “l'effetto sonoro della macchina che non partiva”.

LA SIGLA di RADIO SATURNO

La sigla di RADIO SATURNO, abilmente cantata da Gino Mari sulla base musicale della canzone “Capito?”, un singolo della band Veronese “I GATTI DI VICOLO MIRACOLI”: (Tony De Vita – Umberto Smaila), inciso con etichetta Warner Bros Record.

Nel 1980, il brano “Capito?”, (voce di Jerry Calà) venne adoperata nel programma televisivo “Domenica IN”, condotto dal noto presentatore CORRADO.

Le parole della sigla di RADIO SATURNO, sono state composte dal TRIO MDQ (Gino Mari – Gerardo Demasi – ed Egidio Quintino, in arte NIK CARTER).

di Juta legato alla vita, i partecipanti a questo vecchio gioco popolare di sempre, saltellando con difficoltà, dovevano riuscire ad arrivare per primi al traguardo.

Il gioco della “PIGNATA”

Il cosiddetto gioco della “PIGNATA” consisteva nel rompere tra le “pignate” appese ad una corda, quella (ed era una sola) contenente il premio.

I concorrenti erano bendati e con un bastone.

Le altre “pignate” (vasi di terracotta) erano riempiti d'acqua, che spesso colava addosso ai partecipanti al gioco. A conclusione della serata, un intrattenimento musicale.

EMOZIONI da MISS RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO

I BEI RICORDI di FRANCESCA CRIMENI

Ho spolverato con la mente quel bellissimo anno, non avevo che solo 11 anni e mi sono ritrovata Miss!!!

Quanta gioia ed imbarazzo. Mi spiego meglio: gioia in quanto andavo a prendere un premio dove si esaltava la mia bellezza, imbarazzo poiché c'erano tante belle ragazze tutte truccate e ben vestite, mentre io ero talmente semplice che non mi vedevo in mezzo a loro.

Qui, dimostra che vince sempre la semplicità e il buon gusto dei cittadini ... che mi hanno applaudita.

È stata una bella serata di allegria e partecipazione di tante persone che li ricordo simpaticamente (i miei paesani e dei romani che fecero un gran tifo per me).

Il Concorso di bellezza MISS RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO, organizzato dall'omonima emittente locale, si è svolto la sera del 16 Agosto 1981, in

piazza Plebiscito a Gioiosa Jonica.

Il presentatore era Mimmo Bova di Bivongi.

È stata eletta MISS GIOIOSA ANTENNA UNO, Francesca Crimeni di Gioiosa Jonica. Il premio le fu consegnato da Sergio Nigro in rappresentanza dello staff di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO.



Targa premio Miss Radio Gioiosa Antenna Uno



Targa premio 16 agosto 1981

RADIO SATURNO

Tra i primi fondatori di RADIO SATURNO (anno 1978) vanno menzionati: Giuseppe Coluccio, Antonio Agostino, Savino Agostino, Pino Misogano, Eugenio Minunzio, Renato Quintino.

Inizialmente trasmetteva in contrada Lonìa di Gioiosa Jonica. Lo sponsor: Eugenio Minunzio, (persona dai modi signorili). Della parte tecnica se ne occupava Giuseppe Coluccio, competente in materia in quanto si era specializzato “RIPARATORE RADIO TV”, con la scuola “RADIOELETTRA” di Torino.

Francesco Attachi (Ciccio) con generosità ha consentito di installare nel suo palazzo l’antenna di RADIO SATURNO (Frequenza: 99,550 MHZ).

Giuseppe Coluccio diede un fondamentale contributo nell’impianto del ripetitore e di un piccolo traliccio in ferro sulla dorsale del monte Sant’Andrea, nelle vicinanze della contrada Palamonello di Gioiosa Jonica.

In una casetta in blocchi di cemento costruita con la collaborazione di un muratore (emigrato a Torino) erano sistemate le apparecchiature del ponte radio.

Il materiale è stato trasportato con il camion di Renato Quintino, il quale si è impegnato nella realizzazione delle pareti divisorie e della Consolle (il tavolo di regia sul quale sono posizionati il mixer e tutti gli apparecchi riproduttori. Renato Quintino, sempre disponibile con la sua capacità e serietà personale, si è distinto nella storia di RADIO SATURNO.

48). Dopo, per un determinato periodo (da Gennaio – Agosto) per vivacizzare i ritagli pomeridiani, si dilettava con una conduzione la cui scaletta era composta da gradevoli canzoni.

Annunciare i brani ai microfoni di una radio locale, era per una ragazza la “rappresentazione” di emozioni dell’età adolescenziale, come un’opportunità da cogliere. Dalle canzoni strazianti alle melodie struggenti, dalla canzone d’autore al genere ritmato e febbrile.

E poi ancora, le canzoni romantiche per sognare ed estraniarsi dal “ripetitivo vivere paesano”, per dare un senso ai propri desideri.

Altri Disc Jockey della Comitiva
RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO

Rocco Triumbari e Armando Schirripa (al mixer) attorno alle 13,00 nel buongusto del consueto programma “Dediche e Richieste”, seguito in particolare dalle ragazze che telefonavano o inviavano lettere.

Ciccio Jeraci

Nella tarda serata con la propensione verso i brani dei “Cantautori”. In quegli anni, i giovani seguivano con interesse i Cantautori, un filone musicale che “spezza l’incantesimo”. Ascoltavano questo genere, ma non per “ripiego”. In essi si identificavano.

Cercavano e scoprivano un mondo diverso.

Alfonso.

In una eclettica combinazione di motivi da HIT PARADE e musica dans.

Un Disc Jokey musicalmente aggiornato. Non eccessivamente intimista, e incline al repertorio dei cantautori, estrinsecando il suo animo artistico.

Lorella.

In un particolare “MATTINIERE” caratterizzato da un dilettevole intrattenimento musicale corredato da ricette. Una splendida ragazza controcorrente (nel bello del termine).

Vincenzo Macrì con Sergio Lopresti, in serata, tra i ritmi del Rock’n ‘Roll e sulle note del Jazz.

Due giovani garbati, appassionatamente coinvolti nell’esperienza radiofonica.

Saverio Rocchino,
per pochi mesi, nel periodo invernale, di sera.

A Radio Gioiosa Antenna Uno, nella scintillante conduzione nella quale emerge chiaramente il suo interesse per la musica Jazz.

Maria Teresa Gatto,
di pomeriggio, (tre volte a settimana) con scorrevolezza, sulla scia dei “Cantautori” italiani e stranieri.
Raffinata e d’accattivante aspetto.

Roberto Demartino e Pino Murdocca, in una dimensione pomeridiana insolita, nella quale era prevalente il genere Rock-Metal.

Erano anni nei quali la Radio univa tanti giovani, tra sentimenti puliti e aspirazioni.

Ma poi la vita divide la strade di ognuno.

Flavia Demartino e Josè Crimeni si alternavano nella conduzione di una trasmissione per bambini con Emilianina Loccisano.

Nelle radio libere, la presenza femminile è stata di qualità e d’intelligente “rottura” del conformismo.

Pina Scopelliti,
ha frequentato gli studi di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO, aggregandosi entusiasta alla cucina Francesca. Al di là del soffermarsi al “nucleo” di una canzone da annunciare agli ascoltatori, l’importante era essere partecipi in un programma con la bella musica e vivere le intense emozioni senza modelli prestabiliti, ma con spontaneità e “gusto” nel far scorrere il

tempo in modo diverso. Pina Scopelliti, dopo l’esperienza “passeggera” di dee jay, ha lasciato per seguire gli studi universitari.

Nel periodo in cui era Direttore della Radio Sasà Mazzone, il giovane Gino Crimeni e Sabrina Maggio, nel periodo estivo, in un qualcosa di composito in cui convivevano differenti generi: la musica impegnata, il Jazz e il Rock. Non era un programma fisso e veniva registrato da Fabio Demartino.

Gino Rispoli,
tutte le sere (tranne la domenica) con “Musica Cantautorale”. La sua prima esperienza radiofonica, è stata nei secondi anni ’70 a “Radio Siderno” (La Cometa).

Roberto Rispoli,
per un paio d’anni, di pomeriggio. Di mattina, solo d’Estate (in quanto non era impegnato con lo studio).

Ai microfoni di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO, con il suo modo pacato, proponeva “I CANTAUTORI”, e la musica “REVAIVOL”.

Fabrizio,
Un giovane d’origine pugliese, che per un breve periodo ha collaborato con la Radio, in qualità di conduttore. La sua trasmissione, serale, era imperniata soprattutto sulla musica Dans.

Rosalba Loccisano,
inizialmente accompagnava la sorella negli studi di RADIO GIOIOSA ANTENNA UNO (sita in Via Diaz,

di tutte le radio libere. A Radio One, non c'erano ovviamente apparecchiature professionali, niente 45 giri o LP, soltanto le cassette. Era una radio limitata all'essenziale. È durata un annetto.

A Radio One (Guan), Tito Mazzone, Roberto Agostino, Giovanni Sfara (saltuariamente), Sasà Demasi, Totò Demasi e altri ragazzi del rione "Chjusa", vivacizzavano l'ambiente della Radio e del Rione.

Era il tempo che i ragazzi del rione si "svagavano" con i giochi popolari, tra cui "Papà Girolamo" e "U candilòru". In quella dimensione di allegria adolescenziale la Radio del Rione costituiva non solo una novità "dirompente", ma anche uno strumento per comunicare ed esprimere la modernità dei tempi, rispetto ad un passato che aveva certamente delle difficoltà nella comunicazione sociale.

Sia le due radio periferiche rappresentate da RADIO SATELLITE" (di Totò Parrelli) e RADIO POLO SUD (di Renato Panetta) nonché quella di "Radio One" rientrano nelle prime applicazioni tecniche locali che poi avrebbero contribuito a cambiare la vita sociale negli anni futuri.

LE RADIO PERIFERICHE

RADIO SATELLITE

è stata fondata da Totò Parrelli agli inizi degli anni '80 a Prasdarello, contrada periferica di Gioiosa Jonica, nell'abitazione dei suoi genitori. La frequenza: 88.500. È durata un 7/8 anni.

Dovendo scegliere un nome da dare alla Radio, alla

GLI ANNI FORMIDABILI DI RADIO SATURNO nei ricordi del socio fondatore PINO MISOGNANO

Il ricordo del fervore degli anni formidabili (tra il 1978 ed il 1984) mi riporta a quel concentrato di attività giovanile, alle speranze dell'adolescenza ed a tutte le porte aperte che le prospettive della nostra vita di ragazzi, ci offrivano.

Potrei fare un lungo elenco di aneddoti e ricordi, partendo dall'idea di sognatori, quali eravamo, agli esordi ed all'affermazione, da come ci siamo improvvisati e "inventati" imprenditori, soci, manager, muratori, carpentieri, falegnami, geometri, arredatori, pubblicitari, talent scout, fino alle trovate ed alle idee per sopperire alla scarsità di mezzi economici e tecnici.

A proposito di economia, un grazie alle nostre famiglie, a chi ha messo a disposizione la propria casa per gli Studi radiofonici, a chi ci ha permesso di installare l'antenna trasmittente sul proprio palazzo, ecc.

E a tutti i gioiosani che nel 1978 hanno dato un contributo (da 100 a 500 a 1000 lire) a noi ragazzi che giravamo per la piazza, per i negozi; bussando alle case per chiedere "un contributo per Radio Saturno" ... che doveva ancora nascere ma nelle nostre menti c'era già.

Di quegli anni formidabili, rimangono nel mio cuore le belle emozioni.



Il logo adesivo di Radio Saturno.

I DEE JAY

A Radio Saturno c'era un interscambio di persone straordinario. Numerosi i Dee Jay.

Alcuni, come in altre Radio locali, sono passati di striscio; una presenza brevissima.

GIUSEPPE TRIMBOLI:

si presentava ai radioascoltatori con lo pseudonimo di "BEPPE NUMBER ONE". Nel periodo Luglio-Settembre, quando c'era qualche spazio vuoto, s'inseriva nei programmi, compresi i Notturmi. Scriveva le parole degli stacchetti, era impegnato alla regia, in vari programmi musicali, notizie e oroscopo.

FRANCO MINNICI:

"Tramonto in musica", un programma con brani diversificati, supportato da un successo di ascolto, soprattutto in Estate a Mammola, tra gli emigranti che ritornavano dalla Francia, dal Belgio e Lussemburgo.

LA RADIO RIONALE RADIO ONE

Nell'inverno del 1977 nasce RADIO ONE da un'idea geniale di Silvio Rossi, che aveva realizzato un trasmettitore ad una sola valvola: (ECC81).

Il giovane Silvio Rossi era un lettore della rivista "PRATICA" la quale applicava l'elettronica alla pratica dei costruttori dilettanti. Egli, inoltre, si è formato con la Scuola Radio Elettra, seguendo un corso di "RADIO STEREO". Fondamentale l'ausilio del fratello Franco, esperto di Elettronica.

RADIO ONE, trasmetteva in una stanza dell'abitazione di Gerardo Demasi, situata "Sup'a Chjusa", (rione del Centro storico di Gioiosa Jonica).

In studio: Gerardo Demasi, Gino Mari, Silvio Rossi. Si dilettavano con dei programmi musicali vari.

Di seguito, Gerardo Demasi e Gino Mari sono passati a Radio Saturno.

Caratteristiche Tecniche.

Per la bassa frequenza si usava un radio-registratore per la modulazione e mandare musica.

Un radio-registratore Philips l'aveva acquistato Gino Mari, nel 1974 a Torino, dove era andato per lavoro come "barbiere".

Si andava in onda mediante musicassette facendo attenzione a non far vibrare il trasmettitore, altrimenti usciva fuori frequenza. La frequenza di RADIO ONE era 92.500. Il raggio di ascolto in tutto il paese.

L'antenna, un dipolo semplice, il cavallo di battaglia

Salty Dong” (un lupo di mare) del Gruppo britannico “Procol Harum”, (cose lente – anche se non corretto in quanto è una sgrammaticatura latina). La traduzione letterale di “Beans” è fagioli.

ROBERTO RITORTO, con le canzoni dei “Bee Gees”, ci riporta agli anni di “Saturday Night Fever”, (la febbre del Sabato sera), colonna sonora del film interpretato da John Travolta che ha influenzato con il suo modo di apparire, la vita quotidiana dei ragazzi del tempo.

FILIPPO CATALANO:

Di pomeriggio con “CANTAUTORATO”. Era fornito di dischi propri. Raffinato nel presentarsi ai radioascoltatori. Brani appropriati per rendere il programma interessante e apprezzato. La sua collaborazione non è stata di lunga durata, ma stante ciò ha lasciato di sé un’immagine ricercata.

SAVINO AGOSTINO:

Inizialmente conduceva “Dedicato A” con Gino Mari (il quale ha dato il titolo al programma).

“Dedicato A”, successivamente ripreso da Totò Demasi ed Egidio Quintino in arte “NIK CARTER”.

GINO MARI:

Il Dee Jay Gino Mari, detto “Michel Wood”, solitamente alla fine di “Dedicato A”, continuava con “L’uomo della notte” (dalla mezzanotte fino all’una e trenta). Il programma era impostato su dialoghi e musica con i radioascoltatori.

I conduttori alternatesi nel FOLK

GIOVANNI ANGILLETTA

Nella primissima fase di “Radio Saturno”, Giovanni Angilletta, di sera, alle 20,00, per un’oretta, in maniera magistrale, ha saputo creare un ascolto coinvolgente con le puntate del FOLK. Tra le canzoni maggiormente preferite da Angilletta, quella di Rizzotti Menotti.

TOTO’ MINUNZIO

Si sbizzarriva con la musica Folk, intercalando il dialetto paesano. Iniziava simpaticamente col dare la

buonasera ai radioascoltatori: “Bonasira e bonasir’a tutti”. Nello studio, era affiancato dal giovane collaboratore Salvatore Gennaro di Grotteria (zona Marcinà).

Il Programma tutto Folk di MARIO TEDESCO

Nel contesto della trasmissione “Tutto Folk”, Mario Tedesco inseriva il gioco a quiz. Le domande attinte dalla “Settimana Enigmistica” e altre riviste.

Una domanda che è rimasta memorabile era: “Dove dorme il fantasma”. I primi premi messi in palio da esercenti di Gioiosa (siamo nel 1983): Il Bar Aquila di Domenico Panetta, il quale contribuì con una torta.

Il negozio “Il pozzo dei regali” di Cosimo Mammolenti, offrì una statua di ceramica di Capodimonte.

Eleganza Calzature di Caracciolo, un paio di scarpe, vinte da una radioascoltatrice di Bovalino.

Mario Tedesco, ha avuto come ospite nel suo programma, il noto cantante Folk, Demetrio Aroi.

In quel periodo le canzoni del genere Folk più ascoltate, quelle cantate da Anna e Katia, Salvatore Tripodi, Rizzotti Menotti, Rocco del Sud (il pezzo di punta) e i successi del cantastorie Otello Profazio.

I radioascoltatori si divertivano ascoltando Micu u Pulici e Giufà di Stindirindà che raccontava storielle varie.

“Giufrà cerca moglie”, prendeva spunto dalla vita quotidiana, ironizzando.

Mario Tedesco, riceveva molte lettere indirizzate alla Casella Postale n. 40 di Radio Saturno.

Collaborava nella conduzione del programma, il giovane Claudio Spagnolo.

Nicola Murdocca ha saputo condurre un programma in una chiave diversa, con uno stile che entusiasmava i radioascoltatori.

ROBERTO RITORTO

Infine, un grato ricordo del compianto Dee Jay di RADIO SATURNO, Roberto Ritorto, che ha collaborato sia di mattino che nel notturno.

Era un modo per tenere impegnata la Radio. Si conversava al telefono con i ragazzi e le ragazze che facevano delle dediche. All’epoca funzionava così.

Nel programma di Roberto Ritorto, c’era la musica americana e altre tendenze musicali del momento.

Con lui cominciamo a conoscere i Beans e le canzoni de: “Bee Gees”. I Beans, nel 1975 hanno rilanciato un vecchio successo del cantante napoletano Armando Gill (al secolo Michele Testa Piccolomini) “COME PIOVEVA” – Etichetta CGD (Compagnia Generale del Disco). Gran parte dei testi sono stati composti da Antonio Bella – Gianni Bella, il quale aveva dato vita ad una piccola etichetta discografica: “La Ciminiera”.

Nel 1977 il singolo “Cara”, testo di A. Bella - musica di G. Bella. Se mi lasci donna mia (CGD).

Nel 1978 “i Beans” parteciparono al XXVIII Festival di Sanremo con il brano “SOLI”, (sempre firmato da A. Bella – G. Bella). Il lato B “Mi mancherà”, per l’Etichetta CGD. Il festival fu presentato da Beppe Grillo, Stefania Casini e Maria Giovanna Elmi. Organizzazione: Vittorio Salvetti.

Rimanendo nel repertorio del complesso “I BEANS” di Catania, ricordo ai lettori, che la band ha debuttato con il brano “Il marinaio”, (1969) cover del brano “A

RADIO SATURNO,

il Venerdì Santo trasmetteva solo musica classica.

Nel palinsesto di RADIO SATURNO c'era anche uno spazio culturale curato da Don Natale Bianchi, ogni domenica dalle 9 alle 11. Era un programma modernista sul genere di "CHIAMATE ROMA 3131".

E si basava su temi attuali e sul contatto diretto tra l'ascoltatore e RADIO SATURNO.

GOSTO INIZIALE £. 10.000	TESSERA
VISTO MENSILE £. 2.000	
Gennaio	<input type="checkbox"/> Responsabile <input type="checkbox"/> Socio <input type="checkbox"/> Collaboratore
Febbraio	
Marzo	
Aprile	
Maggio	
Giugno	
Luglio	
Agosto	
Settembre	
Ottobre	
Novembre	
Dicembre	
Rinnovo annuale: GRATIS	

La tessera di Socio Radio Saturno.

NIK

Nome d'arte di Nicola Murdocca, ottimo conduttore dal buon gusto musicale con quei brani melodici da "New Entry". In quel periodo di influenze musicali, anche i radioascoltatori partecipavano alla riuscita di un programma con brani da essi suggeriti.

ENZO ALBANESE

Chiamato affettuosamente "Squallor" a causa del genere di musica che prediligeva. Dee Jay abbastanza capace che veniva alla Radio con gli LP del Gruppo "Gli Squallor" che nessuno allora conosceva in paese.

È stato tra i primi a introdurre il loro particolare genere di canzoni e i radioascoltatori si svagavano con quei brani spassosi. Alla fine, anche per Enzo Albanese, la radio era una passione.

Il Quartetto MQMD

Un programma tipo "Alto Gradimento" di Renzo Arbore è stato ideato dal quartetto MQMD (Mario Maiolo, Egidio Quintino, Gino Mari e Gerardo Demasi). Era un mix, cioè: un insieme di battute esilaranti, d'ironia pungente, con l'intento di proporre un qualcosa di divertente per gli ascoltatori.

FRANCO MESITI

Ha collaborato a Radio Saturno fino al 1983 con il programma "Blue Jeans", nel quale trattava particolarmente la musica Rock e Pop.

LUIGI CHERUBINO

Per un breve periodo, di mattino, con "L'OROSCOPO", indirizzato alle radioascoltatrici, a tutte le donne impegnate nei lavori domestici, che aspettavano di sapere le previsioni della giornata in base al loro segno zodiacale.

BENITO DE MARIA

Nel solito programma "standard" delle "Dediche e

richieste". Comunque è da considerare come bravo Dee Jay.

ENZO AGRIPPO

Un collaboratore dinamico con portamento compito e passione per la musica leggera.

DOMENICO PALERMITI: (Dominik)

Di ritorno dall'America dov'era emigrato, ha portato con sé delle novità relative alla produzione discografica americana, la quale in Italia arrivava differita.

A RADIO SATURNO, condusse un programma tutto in inglese e ben strutturato.

Il giovane FRANCO,

che sarà radiofonicamente conosciuto come "Franco Mesiti" (anno 1984) comincia ad emergere con "Domenica Insieme", dalle 14 alle 17. Musica Italiana con le consuete "Dediche e richieste".

ARMANDO SCHIRRIPA,

si alternava con MARIO COSA nel programma di musica melodica "IL MATTINIERE".

ENZO MACRI'

in un gradevole intrattenimento musicale nel quale si ascoltavano dei brani più in auge e seguiti dai giovani.

Siamo in un periodo in cui nella nostra società, avvenivano dei profondi cambiamenti.

MARIO COSA

nei ritagli del tempo libero, per più di un anno, ha

PINO CALAUTTI

Ha dato un suo peculiare contributo "scostandosi" da tutti i generi di Radio Saturno. Ogni brano era accompagnato da un commento, facendo altresì la storiografia dell'artista o del gruppo.

Il programma chiamato "CANZONI DEL TEMPO", aveva inizio alle 7,00 di mattino e di pomeriggio alle 16,00, per due anni. "CANZONI DEL TEMPO", articolato sulla scia di "STUDIO DUE", condotto dalla giornalista RAI Stereo DUE, Antonella Giampaolo insieme a Emilio Levi, nella fascia pomeridiana (15/19), mentre dalle ore 20/24 seguiva il programma serale.

Antonella Giampaolo, premio nazionale per la Radio e la Televisione "Microfono d'Argento", conferito ad Erice nel 1984.

Per concludere, si può benissimo affermare che "CANZONI DEL TEMPO", è stato un "pezzo della vita del giovane Pino Calautti".

GIANNI RIELA,

per poco tempo, mandava musica prima dell'inizio del programma "IL MATTINIERE".

LUCIANO SPAGNOLO (in arte SILVIO),

s'invogliava all'ascolto dei brani di musica leggera, adatti ai gusti dei radioascoltatori che lo seguivano "solleciti".

SAVINO ONOFRIO

come tanti altri ragazzi che estrinsecavano le proprie aspirazioni, aleggiava con brani melodici all'italiana. Poi, è emigrato per lavorare in Svizzera.

CIRO GIORDANO

Un ragazzo di Napoli approdato in un paese della Locride e successivamente giunto a Gioiosa Jonica, dove si stabilizzò per lavoro con la famiglia.

Il padre svolgeva la sua attività lavorativa a Gioiosa Jonica, nel Viale delle Rimembranze.

Ciro Giordano, cominciò a fare conoscenza con i giovani del paese, e a collaborare a "RADIO SATURNO" con il programma "MUSICA ITALIANA".

GIUSEPPE COLUCCIO

Stimato Tecnico di Radio Saturno, di sera, si diletta con la "MUSICA CLASSICA", preferendo le sinfonie.

Note sinfonie, maggiormente eseguite dalle Orchestre in forma strumentale e anche nell'opera.

La musica sinfonica, nel senso moderno del termine, nasce all'inizio del 18° secolo.

Le Orchestre sinfoniche attuano nel loro repertorio, quei brani che si differenziano per la variazione della velocità dei tempi, i quali sono conosciuti come: *allegro andante* (si riferisce al carattere ritmico del tempo), *allegretto*, in quanto è vivace l'andamento ritmico del tempo; e il quarto (*allegro*) perché più euforico come in una esplosione di allegria.

Le parti strumentali che introducono alle opere liriche (di genere serio e comico)

Diciamo che in alcune sinfonie per es. del '700 (penso al compositore austriaco Franz Joseph Haydin) c'è il *Minuetto* e nell'800 anche lo *Scherzo*.

GIUSEPPE COLUCCIO, ci metteva l'anima e la passione, con trasporto.

condotto in modo stabile "IL MATTINIERE".

Al termine subentrava:

ENRICO COSTANTINO

con "Telefonicamente Vostro" (dalle 9,30 alle 12,00). Un programma esclusivo per le casalinghe.

Enrico Costantino, prima è stato bigliettaio e poi autista nei pullman delle FCL (Ferrovie Calabro Lucane).

IL DEE JAY TOTO' IMPERITURA



Il Dee Jay Totò Imperitura a Radio Saturno, accanto, un suo amico di Torino.

A Radio Saturno, dal 1979 al 1983, un giovane di Martone, Totò Imperitura, conduceva alla grande un programma dal titolo ironico: "CI SIAMO ANCHE NOI". Si interessava dei Cantautori Italiani ed era una

trasmissione unica nella zona, visto che non la faceva nessuno. Totò Imperitura, di Mercoledì e Venerdì, veniva da Martone a Gioiosa ad autostop e anche con il pullman (Autolinee Ientile) e portava con sé alcuni 33 giri, considerando che a casa ne aveva una caterva.

Il suddetto programma lo ripeteva di pomeriggio.

Nell'Estate degli anni '80, ad Agosto, Totò Imperitura, con degli amici di Torino, di notte, inventò "ALTO ESAURIMENTO", che se visto con l'ottica di adesso può sembrare demenziale.

Era un ritrovarsi insieme per rendere più divertente le ore notturne a RADIO SATURNO.

GIUSEPPE SAINATO

simpaticamente chiamato "John Travolta", con destrezza, conduceva due programmi:

"SUPERSONIC", basato su musica da discoteca.

L'altro dal nome caratteristico: "Disco fuori circuito"; un misto di generi musicali. Per indicare che i brani, i cui dischi non erano facilmente reperibili.

ROCCO COLUCCIO

in controtendenza con "Villa Nuccia chiama, Giralco risponde". Titolo provocatorio nel significato musicale. Un programma nel quale venivano inseriti diversi generi musicali: Jazz, Rock, Country Music, scelti autonomamente dal conduttore.

IL TRIO FAP

A Radio Saturno è rimasto "rinomato" il TRIO FAP (Franco Mesiti, Alfredo Ieraci, Pino Misogano).

Nel loro programma pomeridiano (saltuariamente),

dall'impostazione "sui generis" e intelligente, fluivano letture, notizie ed eventi accaduti.

PINO BRUZZESE (PIERRE)

Conduceva "Village People" (La gente del villaggio).

Il nome, ci riporta alla disco – music a cavallo degli anni '70/'80 la quale ha caratterizzato gli album del gruppo statunitense "Village People".

GIUSEPPE NADILE (Joseph)

Durante la settimana (per tre volte e sempre allo stesso orario), con "Musica per tutti"; nei giorni di: martedì dalle 14 alle 15 – Venerdì 14/15 – Domenica 14/15. Un'accurata scelta di brani di vario genere.

EUGENIO MINUNZIO

Si distingueva per genialità, stile e diligenza nell'appassionata conduzione de: "L'amico del Liscio". Uomini d'altri tempi che non s'incontrano ogni giorno.

CLAUDIO TEDESCO

Unitamente a Domenico Agostino, di pomeriggio, con "Musica per bambini". In onda, la sigla dei cartoni animati "Mazinga – Goldrake" e le canzoni dello Zecchino d'Oro dell'epoca.

Il giovane ANTONELLO RICCIO, parlava il napoletano stretto nel programma da lui stesso ideato: "CANTANAPOLI". Era, diciamo: il Folk Partenopeo.

Si ricordava a memoria tanti titoli di canzoni. Caratteristica sua originale, anche se non riusciva ad esprimersi perfettamente nella lingua italiana.

Radio Gioiosa Marina, è venuto a mancare e le notizie che ho potuto raccogliere sono rimaste frammentarie; ma sempre utili nella ricostruzione del fenomeno socio-comunitario germinato dalle Radio libere.

MASSIMO MESITI

nei ricordi dell'amico PEPE' LAROSA

L'amico Massimo Mesiti, era molto preso dal discorso musicale, avendo anche rapporti con le Radio locali, soprattutto per via della strumentazione e conoscenza tecnica.

Per molti anni ha fatto da "service" a tanti gruppi e cantanti di livello nazionale, viaggiando in lungo e in largo per tutta Italia.

Massimo Mesiti, l'ho conosciuto tramite la musica, in quanto essendo io componente della "POSSESSO BAND", una formazione Pop di Locri, eravamo alla ricerca di un tastierista.

Alla fine, la scelta è ricaduta su di lui.

Era un giovane passionale perché credeva in quello che faceva e persona molto disponibile.

Con lui si è instaurato un rapporto sia umano che artistico che è sempre cresciuto nel corso degli anni.

fine è venuto fuori "RADIO SATELLITE", nome di fantasia che apparentemente non ha un significato.

Invece, a mio avviso, è derivato dal fatto che la Radio si trovava in una contrada periferica; quindi un Satellite rispetto al Centro.

LA COMPOSIZIONE TECNICA

Totò Parrelli, appassionato di elettronica e autodidatta, iniziò l'avventura radiofonica con un piccolo trasmettitore costruito con 5/6 valvole da 8W di potenza, successivamente incrementata.

Inizialmente in diretta non c'era l'equalizzatore di canale, ma un vecchio registratore, il giradischi di una volta, le cassette e con il microfono accostato a due altoparlanti si andava in onda.

L'antenna, posizionata nella parte più alta della casa, per avere una maggiore portata in quanto aumentava il guadagno di potenza.

"RADIO SATELLITE", si ascoltava fino a Locri.

Con ventilatore del tempo si raffreddava la valvola. Dopo si è utilizzato il trasmettitore a transistor. I dischi in parte venivano offerti da amici o comprati.

LA DIVISIONE DEI DISCHI

16 giri (rarissimi), un grammofono a 78 giri a corda (per i dischi più antichi), 33 giri (LP), 45 giri (i più comuni). Un tasto consentiva di aumentare la velocità (erano quattro velocità).

Totò Parrelli conservava i vecchi dischi timbrati 1901, recuperati da suoi vicini e parenti emigrati in Argentina. Le riparazioni delle apparecchiature venivano effettuate dallo stesso Totò Parrelli.

PROGRAMMI DI RADIO SATELLITE

All'epoca, i radioascoltatori e anche donne, non essendoci il telefono, richiedevano dei brani o mandavano dei saluti inviando lettere direttamente intestate ad: ANTONIO PARRELLI – Prisdarello – GIOIOSA JONICA (RC). A volte con l'intestazione di: "RADIO SATELLITE".

IL FOLK

Condotta da Totò Parrelli, di sera (solitamente durava un'ora) di martedì, giovedì, sabato.

SPAZIO DI BUONA MUSICA: Genere melodico nel quale erano più prevalenti i brani dei mitici anni '60. Un programma di Celestino Totino.

Altro programma simile condotto in studio da Vincenzo Martino, (un giovane di Camocelli – frazione del Comune di Marina di Gioiosa Jonica), emigrato in America. Straordinarie canzoni melodiche per sognare un "grande amore" e con esso la speranza per un mondo migliore e più umano.

Al termine del Folk di Totò Parrelli, si alternavano (un'ora ciascuno) Celestino e Vincenzo.

Come Chiosa al capitolo

Nel programma Folk, venivano lieti a far compagnia al conduttore Totò Parrelli, il giovane Cosimo Papan-drea insieme a suo padre, l'anziano Vincenzo Calabrese (di Camocelli) e Francesco Ameduri (con la chitarra). E altri appartenenti a quella contrada.

Cosimo Papan-drea, in diretta, suonava l'organetto, la fisarmonica e cantava canzoni calabresi.

Vincenzo Calabrese sapeva interpretare con bravura

I PROGRAMMI DI R:G:M:

Erano simili nell'impostazione alle altre emittenti operanti nella Vallata del Torbido.

I dischi in vinile in parte venivano comprati e altri donati dalle case discografiche a buon prezzo, perché in promozione.

La R.G.M. era una radio con una varietà di programmi; dalla musica leggera alla Hit Parade.

Il programma Folk condotto con un tocco di maestria, da Filippo Albanese di Camocelli.

E ROCCO TREDICI, dopo l'esperienza come Dee Jay e tecnico di Radio "ARCOBALENO" che è durata un annetto (1975 – 1976), ha seguito Massimo Mesiti in questa nuova avventura radiofonica, con la conduzione eccellente di un programma nel quale prevalevano brani di musica leggera.

Di pomeriggio dalle 16 alle 17, Rocco Tredici, palesava di sé un talento "raro".

RIFLESSIONI

La R.G.M. dal punto di vista tecnico, costituita dal trasmettitore preceduto da piatti, il microfono, il mixer centrale (postazione tipica di tutte le Radio libere della zona), ebbe una durata piuttosto limitata nel tempo rispetto ad altre che ancora sono attive. A prescindere dalla strumentazione che rispecchia il sistema radiofonico di allora e il periodo di durata della stessa, questa Radio ha gettato le basi di incoraggiamento affinché altri giovani di Marina di Gioiosa Jonica (per fare un riferimento al paese) si invogliassero alle libere iniziative di creazione di nuove emittenti.

Massimo Mesiti, poliedrico ideatore della prima

Nella sezione piccoli, ha vinto Massimo Fazzolari con la brillante e sorprendente interpretazione del brano: “Impressioni di Settembre” della PFM (Premiata Forneria Marconi) – Anno 1971, testo di Mogol, musica di Franco Mussida e Mauro Pagani.

Il brano è tratto dall’Album: “Storia di un minuto”; Universal Music Publishing – Etichetta RICORDI.

La PFM, una band che si ispirava al genere Rock progressive.

Massimo Fazzolari ha partecipato a Napoli alle selezioni per lo “Zecchino d’Oro”, alla presenza della Direttrice del coro dell’Antoniano, Mariele Ventre.

La storica R.G.M. RADIO GIOIOSA MARINA

Nel 1977, MASSIMO MESITI e l’amico VINCENZO LOMBARDO, entrambi studenti all’Istituto Professionale di Locri, creano la R.G.M. (RADIO GIOIOSA MARINA).

L’emittente, trasmetteva i suoi programmi dall’abitazione di Massimo Mesiti, sita in Via Carlo Alberto, nei pressi della stazione ferroviaria.

R.G.M. aveva il primo ponte ripetitore nella località chiamata “Fonte” (Vosco di Roccella Jonica).

Un promontorio collinare tra il Castello di Roccella Jonica e le montagne soprastanti, dove diverse radio e televisioni locali, installarono i loro impianti.

Massimo Mesiti, il quale aveva costruito il trasmettitore e altre apparecchiature radiofoniche, veniva a Gioiosa Jonica da Eldo Naymo per controlli tecnici consistenti nel tarare i dipoli trasmettenti e le apparecchiature.

dei motivi antichi.

Cosimo Papandrea, di seguito, diventerà un noto cantante di musica popolare in coppia con Mimmo Cavallaro e la band Taranta Project di Caulonia.

Il programma Folk, creava “aree di aggregazione” e RADIO SATELLITE costituiva il punto di riferimento dei giovani della contrada Prisdarello e zone contermini, oltre che palcoscenico ideale della nuova mentalità.

Nel programma Folk, i ritmi della “Tarantella” e il suo forte richiamo “simbolico”, in un contesto sociologico del mondo contadino, come espressione di una cultura popolare genuina, ma che per certi aspetti “alienante” e statica, rispecchiava un bisogno di liberazione. Totò Parrelli, “l’animus” di RADIO SATELLITE, in una condizione geografica periferica e altri giovani con tanta inventiva, mi hanno dato, nel corso della mia ricerca, una straordinaria storia di “idee e pensieri”, da riportarmi alle menti pensanti che mi illuminarono a sviscerare concetti, a pormi domande sui perché, a riflettere e ad essere un uomo libero.

RADIO POLO SUD

Radio Polo Sud è stata fondata da Roberto Panetta verso il 1983. Trasmetteva da una casa privata vicino alle scuole elementari di Bernagallo (contrada che ricade nel territorio del Comune di Gioiosa Jonica). La prima frequenza: 104.5. La seconda: 102.300. Il nuovo nome: “RADIO CALABRIA INTERNATIONAL”.

Collaboratori e Programmi

Radio Polo Sud iniziava i programmi dalle 10 del mattino. Di notte andava in automatico con musica

registrata. La tendenza della Radio era fondamentale-
mente basata sul genere melodico: “dediche e richie-
ste” e il Folk, come espressione di lingua popolare.

Non c’era un collaboratore fisso a un programma; si
alternavano alla conduzione un po’ tutti, mettendo in
gioco se stessi in una creatività unica.

Anche se si seguiva una scaletta di programmazione,
spesso i programmi si realizzavano in modo sponta-
neo, senza seguire scalette prestabilite, in quanto si era
“radio libera” con spirito di partecipazione in una
bellissima storia condivisa.

Il Programma per bambini

Inizialmente, Terenzio Mazzaferro nel Programma
per bambini. Erano molto richieste le seguenti sigle di
cartoni animati: Judo-Boy – Mazinga Z – CAPITAN
FUTURO – CAPITAN MIKI – UFOROBOT (GOL-
DRAKE).

Infine, I MANGA, che nella terminologia classica
stanno a indicare i cartoni animati Giapponesi prove-
nienti da qualsiasi Target e tematica.

ROBERTO PANETTA, il nome simbolo di RADIO
POLO SUD. Con il consueto programma “Dediche e
Richieste”, per gli innamorati.

Prodigiosa conduzione con una capacità di articolare
l’espressione vocale.

Il programma era lo stereotipo di tutte le radio libere
e teneva compagnia con la buona musica.

ROBERTO PANETTA, con quelle canzoni melodi-
che accendeva i sentimenti di chi cercava “il filo della
giornata”.

Al secondo posto si piazza una ragazza di Marina di
Gioiosa Jonica, Rita Pedullà, con l’interpretazione del
motivo “Il vecchietto” (dove lo metto) di Domenico
Modugno, (anno 1977) - Etichetta CAROSELLO.

Terzo classificato Gino Mari di Gioiosa Jonica con:
“A Canzuncella” de: “Gli Alunni del Sole” (com-
posta da Paolo Morelli) 1977 – Etichetta Produttori
Associati.



Il cantante Gino Mari.

Carmelo Gennaro, invece, ha proposto un pezzo di
Francesco De Gregori (del 1975) “PABLO” - contenu-
to nell’Album “RIMMEL” – RCA ITALIANA.

Massimo Mesiti, nella straordinaria esecuzione de: Il
gabbiano infelice” (1972) di Federico Monti Arduini –
Etichetta RICORDI, il quale in quel periodo utilizzava
il Moog (sintetizzatore).

buone, ed era il periodo più bello per fare aggregazione, creando.

METING RADIO ONDA BLUE

Radio Onda Blue, ha organizzato una Kermesse musicale nella Palestra della scuola Media di Marina di Gioiosa Jonica (il 7.10.1977) dove è stato allestito il palco per l'esibizione dei cantanti in gara.

Rocco Femia, il Direttore Artistico, coadiuvato da diversi collaboratori della Radio.

Il preparatore dei cantanti, l'illustre prof. Alberto Guarna. Il presentatore del Festival, Gino Tortorella, meglio noto come: "IL MAGO ZURLÌ".

Al primo posto si è classificato Giuseppe Romeo con il brano: "Blowin The Wind" di Bob Dylan. È una popolare canzone pacifista di Dylan dai contenuti bellissimi che nella versione italiana, Mogol traduce in: "La risposta è caduta nel vento".

Credo, a mio avviso, che la traduzione più aderente al pensiero di Bob Dylan sia: "La risposta vola via nel vento", nel senso che il titolo della canzone si riferisce alla fuggevolezza di un messaggio che l'uomo non coglie, nemmeno il vento dà risposte, in quanto lo porta via. (Qui, mi ritorna in mente un concetto filosofico Eraclideo). Nel testo, Dylan parla di una colomba simbolo di pace che non trova mai riposo: una spiaggia su cui riposare.

La canzone "Blowin The Wind" cantata al Meting RADIO ONDA BLUE da Giuseppe Romeo, nasce dalla delusione di una generazione per la politica americana che aveva prodotto la guerra fredda e quella in Vietnam.

IL DEEJAY TERENCE MAZZAFERRO

Il Deejay Terenzio Mazzaferro esordisce a RADIO POLO SUD con: "Musica – Varietà", un gradevole programma di musica leggera su richiesta degli ascoltatori. Veniva trasmesso di pomeriggio e anche di sera.

Terenzio Mazzaferro, esprimendo la passione dello Speaker dilettante, è stato tra i "deejay" di punta dell'emittente di "Bernagallo".

Anche se all'inizio si era giovani dilettanti, l'attività quotidiana rendeva sempre più professionisti i collaboratori della Radio.

Oltre ai conduttori abituali o sporadici, a Radio Polo Sud, c'erano "gli amici della Radio" che frequentavano gli studi radiofonici. Tra questi: Domenico Agostino, studente all'Istituto Professionale di Siderno, emigrato in Canada. Nicola Circosta, a New York, Vincenzo Agostino, (idem) e altre famiglie che abitavano vicino alla Radio e che hanno lasciato la contrada per andarsene in Australia o in altri paesi lontani.

Essere "amici della Radio", significava un senso di appartenenza alla contrada nella quale i giovani cominciavano ad aggregarsi in un periodo con un trend di forti cambiamenti culturali e di travolgimenti dell'antiquata mentalità.

DAMIANO BRUZZESE

si dilettava nei ritagli gratificanti del tempo libero e delle emozioni che nascevano con le canzoni del genere melodico – sentimentale al top delle classifiche.

Quando ritorna col pensiero a quella "storia irripetibile vissuta a RADIO POLO SUD", rivive intensamente l'entusiasmo di essere stato un "Deejay".

E l'esperienza di autentici valori nella sincera amicizia, è stata da fondamento nel percorso della vita.

FRANCESCO LUCA'

un giovane di Fragastò (zona agricola di Marina di Gioiosa Jonica) conduceva un programma riuscito: "IL FOLK". Quei brani calabresi significavano identità sociale, idioma di aggregazione in quella comunità di "Bernagallo" nella quale il motivo popolare "Calabri-sella", rimaneva impresso nella mente dei radioascoltatori. Francesco Lucà, come tanti altri giovani dell'epoca, ha profuso il suo tempo nell'esperienza di vita a "RADIO POLO SUD", in un clima di trasporto e d'interazione che lo ha incoraggiato a sentirsi "protagonista"

RADIO POLO SUD, negli anni raggiunge l'apice dell'ascolto migliorando di qualità con una visione decisamente innovativa per quel periodo in cui irradiava programmi che si ascoltavano volentieri, con una corrispondenza di simpatia da parte dei radioascoltatori.

ALCUNI DEEJAY

NICOLA MURDOCCA

appassionato conduttore che ha lasciato un segno. E quelle belle canzoni dell'epoca che ci davano emozioni indefinite, erano intrinseche al nostro vissuto.

MASSIMO FAZZOLARI

una volta alla settimana con una tipologia di musica diversa dal solito stereotipo. "Musica, arte e dintorni", il Rhythm & Blues, la musica Jazz e altri brani per intenditori. Massimo Fazzolari, inoltre, eccelleva per livello di qualità, sia nella competenza di Speaker e anche come fonico.

NICOLA GENNARO E ROCCO FEMIA

tutte le sere con "Musica e richieste" per sognare e rendere più appagante la vita interiore, per trovare una dimensione della giornata all'insegna della serenità.

LUIGI CARACCILO

Seguiva il filone musicale melodico in un'atmosfera magica, impareggiabile. Un giovane intraprendente e sensibile sul piano umano e artistico.

FEMIA VINCENZO

con la collaborazione qualificata di SERGIO IERACI, un giovane di Gioiosa Jonica di cui ricordo i suoi modi cortesi, tra gli influssi della musica dei "CANTAUTORI".

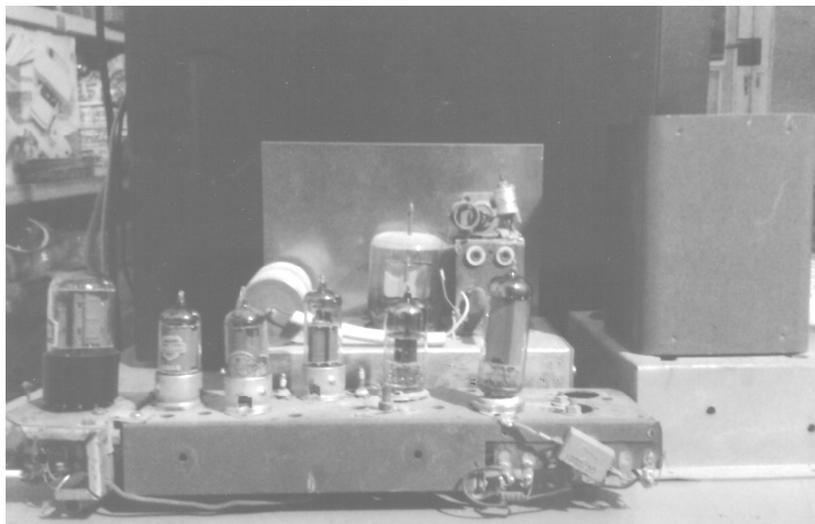
Tra vocalità e sentimenti, una gioventù fatta di cose

palazzina a picchio adiacente il negozio di scarpe di Stirparo. Per la parte Studio, la Radio fu attrezzata dal rivenditore Cecè Napoli.

LE APPARECCHIATURE

Verso Agosto del 1977, viene costruito da Eldo Naymo il trasmettitore di "RADIO ONDA BLU", (per indicare il colore del mare e la località balneare - Marina di Gioiosa Jonica); una radio da essere ascoltata al mare. Il trasmettitore e l'antenna di "RADIO ONDA BLU", Eldo Naymo li ha realizzati con l'impiego di tubi elettronici di 10W di potenza.

Grosso modo, come ascolto, la Radio andava da Roccella a Locri.



Il trasmettitore di Radio Onda Blu.

MARINA DI GIOIOSA JONICA

RADIO ARCOBALENO

La data di fondazione risale al 1975. Inizialmente ubicata in Via Lepanto a Marina di Gioiosa Jonica (zona dei marinai).

Dopo un anno, si trasferisce vicino al passaggio a livello, dove allora c'era un tabacchino, un barbiere e una bottega di vino di Melodìa.

LE APPARECCHIATURE

Le apparecchiature erano costituite da un trasmettitore e transistor comprato in un negozio di ricambi GBC dei fratelli Marzano a Bovalino Marina. Due giradischi a struttura in legno che andava in automatico con la caratteristica puntina che appoggiava sul disco. Un microfono della Geloso. Il mixer (il primo auto costruito da Rocco Tredici ed Enzo Lombardo).

I dischi in 45 giri, venivano acquistati dal negozio di dischi e cassette Esposito a Locri. La frequenza di RADIO ARCOBALENO era 104 MHz; e copriva i paesi di Marina di Gioiosa Jonica, Gioiosa Jonica, Siderno e parte del territorio di Roccella Jonica.

I DEEJAY DI RADIO ARCOBALENO

Ai programmi non si davano dei titoli:
Rocco Tredici mandava musica di vario genere.
Massimo Mesiti – Analogo programma -
Nunzio Fazzolari – Canzoni all'Italiana -

Enzo Lombardo – genere melodico -.

Il Folk – Rocco Femia -.

Radio Arcobaleno, dopo aver trasmesso per un paio di anni, cambia ubicazione, proprio vicino al Bar “Il grillo parlante” di Marina di Gioiosa Jonica, e si chiamerà non più con l’originario nome, bensì, “Radio Gioiosa Marina”. Gli studi, nell’abitazione di Massimo Mesiti (vicino alla stazione Ferroviaria).

RGM (Radio Gioiosa Marina) ha avuto nella sua storia diversi cambiamenti.

Rocco Tredici, in quel periodo lavorava all’Elettronica Bruzzese, (di Luigi Bruzzese di Grotteria Mare) e si occupava di riparazioni radio e televisori. Rocco Tredici stava nel settore dove si riparavano le radio.

R.O.G. RADIO ONDA GIOVANE

Originariamente nasce in contrada Lenza (Marina di Gioiosa Jonica) su iniziativa di Enzo Commisso.

Dopo si sposta in Via P. Gobetti (angolo Scinuso), nella strada che conduce alla frazione di Camocelli; specificatamente al primo piano del Palazzo del prof. Nicola Femia che insegnava inglese al Liceo Scientifico di Locri. In un vano sottostante, vi era il barbiere Giuseppe Napoli, con quella tipica porta in legno colore marrone. Gli amici Francesco Misserianni, Enzo Commisso, Giuseppe Mazzaferro, Attilio Romano, sono i protagonisti di questa singolare Radio Libera. Alla fine del 1976, a richiesta venivano registrate le cassette del programma che andava in onda: (Disco Mix).

I summenzionati DeeJay, erano studenti: Misserianni frequentava l’Istituto Industriale e gli altri andavano all’Istituto Professionale.

Nel 1977, le prime feste al turismo sono state organizzate dall’intraprendente Misserianni, portando la radio tra la gente.

Enzo Commisso, l’indimenticabile tecnico di RADIO ONDA GIOVANE.

Francesco Misserianni, un giovane ingegnoso con tante idee creative.

Giuseppe Mazzaferro, accurato nel condurre il programma con peculiari motivi ballabili.

Attilio Romano, ottimo deeJay che sapeva armonizzare i differenti generi dei brani da mandare in ascolto.

Silvio Bonomo, conduceva in modo eccellente il programma “Pranzando Insieme”, da mezzogiorno alle ore 13, intrattenendo i radioascoltatori con azzeccati brani di musica leggera.

Di sera, invece, con apprezzabile qualità, era atteso dai radioascoltatori con il FOLK.

La giovane Federica Bonavita, con il suo piglio di ragazza moderna (unica presenza femminile nello staff di RADIO ONDA GIOVANE) esternava il proprio talento con una trasmissione caratterizzata dal repertorio melodico.

RADIO ONDA BLU

Sulle basi poste da “Radio Onda Giovane”, Rocco Femia, nell’Autunno del 1977, fonda la Radio del mare “RADIO ONDA BLU”, in concomitanza del “Meeting Radio Onda Blue”.

Allora si usava spesso l’inglese per snob.

La Radio ha avuto vari cambiamenti di sede e locali: Via Matteotti – Via I° Maggio – Corso Carlo Maria.

RADIO ONDA BLU, comincia a trasmettere da una

IL RISTORANTE NIAGARA

All'uscita di Marina di Gioiosa Jonica, si trova il Ristorante storico della Locride, "NIAGARA".

È stato creato da Cosimo Romeo, originario di Siderno, emigrato in Canada (Toronto).

Erano tre figli, i quali andavano spesso con il padre a vedere le meraviglie della natura suscitate dalla Cascate del Niagara. Da lì, poi prendono spunto per dare al futuro Ristorante il nome "NIAGARA".

Inizialmente si chiamava "ROMANO" che deriva dalla località in cui è situato. Questo dal '68 al '76.

Successivamente con l'aggiunta dell'Albergo, sarà conosciuto come Ristorante "NIAGARA".

Nella Sala del Ristorante, per diversi anni, in inverno, si è svolto il Festival della canzone per complessi e nuove proposte. Presentatrice: FRANCA GARGIULO.

Il Ristorante ha rappresentato l'innovazione, la modernità dei tempi. Non solo l'arte della ristorazione tra gusti e sapori dei piatti tipici, ma anche la particolarità che si esprimeva attraverso spazi per valorizzare le attitudini musicali di ogni artista, per scoprire tra i giovani dilettanti, i talenti che avevano una grande voglia di emergere.

Il Ristorante "NIAGARA", da Siderno fino a Riace, Roccella e Monasterace, con i matrimoni allietati da complessi che venivano da Stignano, Bianco, Marina di Gioiosa Jonica e da altri paesi dell'entroterra Jonico.

I complessi, scelti dagli sposi e a volte dalla Direzione del Ristorante. A cavallo degli anni '80/'90, il Ristorante "NIAGARA" in sinergia con Marcello Fazzolari, fondatore del noto locale "GOLOSIA" - Gelateria – Pasticceria – Caffetteria (a Marina di Gioiosa

RADIO GIOIOSA MARINA

Nell'entourage di RADIO GIOIOSA MARINA si sono verificati vari cambiamenti, diventando successivamente "pietra miliare" delle radio libere nella zona.

Nella fase incipiente della Radio, hanno dato un appassionato contributo, dovuto anche dall'entusiasmo dell'età giovanile, Rocco Femia, Rocco Napoli, Francesco Misserianni e tanti altri.

Per diversi anni, irradiava i suoi programmi da una casa a pian terreno in Via Piero Gobetti, nelle vicinanze della Casa Musicale Guarna.

Nel 1979, si inseriscono nuovi collaboratori e inizia le trasmissioni in Via Montezemolo (Palazzo Gargano) a Marina di Gioiosa Jonica.

In quel periodo un giovane che esprimeva alla meglio il proprio talento era Vincenzo Guido Bonavita.

Vari Dee Jay di

RADIO GIOIOSA MARINA

Un veterano delle Radio libere, il romantico Enrico Costantino. Collaboratore di RADIO GIOIOSA MARINA con la carezzevole conduzione de: "Il Mattinierre", dalle ore 10 alle 12.

ROCCO ALBANESE

(Alias Bruno), con "Buona Domenica", una compilation di canzoni all'italiana.

GUIDO BONAVIDA

In studio con un programma di musica importata, dal titolo: "Getto continuo".

ENZO ALBANESE

Appassionato di disco – music – musica straniera.

Tra i giovani emergenti della Radio, capace con personalità.

ROCCO PALERMITI

Ha condotto per anni un programma particolarissimo: "Ernia al Disco", il quale ha avuto un grande successo in quel periodo. Di pomeriggio, dalle 14 fino alle 16. Rocco Palermi, che in arte si chiamava "Paolo Calabrese", ha condotto brillantemente anche "Il Mattiniero", di sera, con musica italiana e grandi autori.

ENZO COMMISSO

In una accattivante conduzione con dei basilari brani di "Musica italiana" che piaceva ai radioascoltatori.

ALESSANDRO STALTARI

Ottimo Speaker e figura di rilievo nel contesto della RADIO GIOIOSA MARINA.

Diede un suo apprezzabile contributo con "Dediche e Richieste", in maniera accurata.

LUIGI CARACCILO

(Alias Fabrizio). Di mattino con il programma "La sveglia". E nel "Notturmo" con musica melodica.

Mentre di Domenica dalle 11 in poi, presentava "Anteprima Sport", insieme a Maurizio, con ospiti in

IL FESTIVAL "NIAGARA"

Contestualmente alle iniziative delle Radio Libere operanti a Marina di Gioiosa Jonica, c'erano dei giovani che impiegavano il loro tempo in modo creativo, pensante e con i valori della sincera amicizia solidale.

Altri, in contemporanea al gruppo "I CAVALIERI DELL'EPOCA" (1973) formano la band "I RICORDI FUTURI", così composta:

Salvatore Fazzolari (batteria e voce)

Enzo Gennaro (chitarra)

Enzo Calautti (tastiere)

Nino Palamara (basso).

A Dicembre del 1974, partecipano al Festival della canzone nel Cinema Sant'Antonio di Locri, con il brano "Serenò" (un successo da hit Parade di DRUPI – Giampiero Anelli – ex idraulico di Pavia).

Il pezzo del 1974, è firmato da Albertelli – Riccardi, Dischi RICORDI. Il lato B del 45 giri: "Mille Lire" di Luigi Albertelli – Enrico Riccardi. Un brano Pop.

"I RICORDI FUTURI", nella serata del 12 Marzo 1975 – FESTIVAL "NIAGARA", vincono interpretando "SE MI VUOI", di Tony Cicco della "FORMULA TRE". Il testo del 1974 inciso con la CBS; scritto da Cicco insieme a Carla Vistarini. Gli arrangiamenti curati da Paolo Ormi e Gianni Mazza.

con interviste a livello politico ed istituzionale locale, **Pepe Jaconis**.

La sera veniva allietata con il Folk in dialetto: conduttore **Nicodemo Bruzzese**, in un suo spazio radiofonico. Alcuni collaboratori avevano uno stile di trasmissione normale. Per intenderci meglio, erano quelli che solitamente si limitavano ad annunciare i dischi (come avveniva nelle radio libere del comprensorio).

Per contro, altri invece, erano “actor – speaker”, più estrosi. Direi, dalla voce impostata, recitata.

Infine, la notte chiudeva **Totò Callà** con il programma “**IL NOTTURNO**”, (avvalendosi a volte della collaborazione di **Enzo Zavaglia** e di amici volenterosi).

Nel “**NOTTURNO**”, si ironizzava su tutto, rendendo la trasmissione più stuzzichevole.

studio, allenatori e personaggi del mondo del calcio (tra cui in una puntata: il **Mister Rocco Logozzo**).

Giovani Dee Jay emergenti:

Frank P.

Il conduttore mandava in onda musica e canzoni esclusivamente in Inglese.

Ed era ascoltato nell’ambiente giovanile.

Antonello RICCIO

Con l’immortale repertorio delle più belle e orecchiabili canzoni napoletane.

Una formula semplice e un buon ascolto.

Claudio TEDESCO

Il baldo giovane, dal ’92 in poi proponeva “**POWER 104**” con brani di musica leggera. Il titolo era in riferimento ai MHz della Radio. Il tutto, intervallato con sfumature e notizie sull’artista.



Il Dee Jay Claudio Tedesco a Radio Gioiosa marina.

Franco MESITI (al secolo Franco Ursino)

A partire dal 1987, per lunghi anni ha riproposto il programma “Spazio Italia”.

Il nome d'arte è stato suggerito da altri amici Dee Jay ed è rimasto consolidato nel tempo.

Giuseppe GARGANO

Approda a Radio Gioiosa Marina nel 1988/90.

In arte “D.D. PEPOL J.”, nome preso dal famoso cantante RAPPER IL COOL J.

“Un'ora con D.D. PEPOL J.”, il suo programma, nel quale trattava temi attuali, giovanili, con l'intermezzo di musica del momento. Da Freud ai Duran Duran, passando da Erich Fromm.

Lorenzo ROMEO

Nel 2008, arriva l'aspirante Dee Jay Lorenzo ROMEO, in arte “Lorenzo l'originale”.

Iniziava nel pomeriggio con la compilation, un mixage di musica da discoteca. Contribuiva alla programmazione e alle musiche da trasmettere.

Antonio MARCHIONE (Totò)

Insieme a Loredana, in: “LORY SCHIACCIA PLAY”, un programma di musica italiana, esclusiva e suadente. Di mattino, ore 9 inizio, conclusione a mezzogiorno. In quel periodo Antonio Marchione, è stato ospite negli studi di “Radio Soverato Uno”.

Tra i collaboratori di Radio Gioiosa Marina, va menzionato Sergio FEMIA. Ai tempi di Guido BONAVITA, altri conduttori erano: Giuseppe Ajossa,

RADIO NUOVA RETE 2

Sull'onda dell'ispirazione di “RADIO MAMMOLA”, viene fondata sempre a Mammola: “Radio Nuova Rete 2”, nel 1984.

La tenacia di Totò Calla (già barbiere a Genova) unita all'intraprendenza di un gruppo di ragazzi con la voglia dell'emittenza privata, crea una nuova radio, diversa nell'impostazione, la quale diventa un vitale punto di aggregazione sociale.

Ricostruire la storia della radio non è stato facile, ma ho cercato di rendere ugualmente l'idea della conduzione dei programmi, menzionando almeno qualche deejay, tenendo presente la difficoltà in quanto son passati 30 anni.

I PROGRAMMI RADIOFONICI

Un programma sempre valido era quello delle “dediche e scelta dei brani” da parte degli ascoltatori, condotto in studio dal brillante Giuseppe Agostino, tra l'altro seguitissimo.

Damiano Agostino e Damiano Bruzzese, invece, rimanendo nel tema della trasmissione musicale, variando tra i vari generi, andavano in onda nella fascia pomeridiana.

Il più giovane di tutti i deejay di “Radio Nuova Rete 2”, Nicodemo Barillaro, conduceva il programma sportivo.

Principalmente di Sabato e Domenica “osava” anche

anni '70) dalle 9.00 alle 10.30.

Come sigla d'inizio e di chiusura della trasmissione, una nota canzone del cantante americano Steve Wonder (il quale ha inciso belle canzoni).

Dal genere Rock progressivo alla musica leggera, dal Rock al Pop. I programmi più seguiti erano "piatti forti" per tutte le radio libere: "Le dediche". A Radio Mammola, questo genere di programma maggiormente condotto con abilità da Nicodemo Spatari.

In quel periodo si era sprovvisti di telefono e i messaggi giungevano in forma di lettere e bigliettini.

RADIO MAMMOLA, della quale la parte tecnica era curata da Antonio Murrini, è rimasta operativa fino all'Estate del 1982.

Rocco Agostino, (tra le voci storiche della Radio), Pino Carella, Tonino Tassone, Bruno Albanese, Tony Fimognari e tanti altri.

Ho scritto questo capitolo su "RADIO GIOIOSA MARINA", in base a delle notizie che sono riuscito a raccogliere nell'ambito delle Radio libere del tempo. E spesso, nelle ricerche si va a "tentoni".

E da quando Alessandro STALTARI ha rilevato la Radio dandone una impostazione innovativa (piccola società "cooperativa"), trasferendo gli studi in Via S. Anna a Marina di Gioiosa Jonica (nei pressi di Ferramenti FEMIA), il bacino di ascolto si è ampliato, comprendo l'area Jonica e Tirrenica calabrese:

RADIO GIOIOSA MARINA

tanti modi

per ascoltarla

pochi secondi

per amarla.

In redazione per i new locali e nazionali il dinamico giornalista Nicodemo Barillaro. RADIO GIOIOSA MARINA, anche in Streaming in tutto il mondo.

RADIO GIOIOSA MARINA, al di là dello scontato, è stata come le altre Radio nella Vallata del Torbido, un "fenomeno sociale" e giovanile in un variegato panorama di tendenze musicali.

Il circuito era quello: l'ascolto dei brani, le telefonate per le richieste e le dediche (anche con le lettere).

Nelle trasmissioni, si usava uno pseudonimo per non farsi riconoscere.

Con questo mio lavoro ho dato un contributo con umiltà. Il mio impegno termina qui.

Sta ad altri proseguire il cammino da me tracciato.

Con l'occasione esprimo il mio apprezzamento a quei Dee Jay di Marina di Gioiosa Jonica che hanno sostenuto con la loro intelligenza questa mia opera nella quale ricordo i numerosi giovani che fecero la storia delle "Radio libere nella Vallata del Torbido", ai quali è indirizzata la mia gratitudine.

GROTTERIA

RADIO ECO CALABRIA

Radio Eco Calabria, una singolare Radio Libera situata in contrada Marcinà Inferiore (comune di Grotteria). Trasmetteva i programmi sulla frequenza di 98.700 – 90.500 MHz.

Situata nei locali di un'abitazione posta in altura tra una stradella, l'ombra della quercia e i colori dei ficodindia. Vi era anche una sala d'aspetto.

RADIO ECO CALABRIA è stata creata attorno al 1981/82 e si affermerà emittente radiofonica seguitissima soprattutto dai giovani.

Lo sponsor: Antonio Oppedisano, il quale conduceva saltuariamente il programma Folk.

Tra i collaboratori della Radio: Salvatore Leoncini.

VARI DEEJAY

Sul filo del ricordo segnaliamo:

Vincenzo LOIERO

Per diversi anni ha condotto un programma di musica Internazionale, "Dance En The Dark" (ballare nello scuro). Loiero, allora era un giovane studente all'Istituto Tecnico per il Turismo di Marina di Gioiosa Jonica.

braccio ad S. 1 lettore 8 tracce ed una piastra a cassette Soundesign. Il tutto era localizzato nella via Umberto I al numero civico 7.

Negli anni a venire tutte le componentistiche hanno avuto un aggiornamento tecnico con un miglioramento della qualità audio.

Dal monoaurale si è passati ad un trasmettitore al quarzo, stereo con una potenza di 1.5 Watt per canale.

L'ascolto raggiungeva la copertura territoriale fino alle contrade come Aspalmo e dintorni.

Radio Mammola, inizialmente localizzata nella Via Umberto I al numero civico 7, nel Centro storico. Si trasferirà successivamente in Via Cirillo (zona Begna).

A suo tempo, era in progetto di installare nella zona Pija (Pilla) un ripetitore con pannelli a micro – onde in modo tale di raggiungere un bacino di utenza maggiore. In quella località, su iniziativa di Giuseppe Lanzetta è stato impiantato un ponte ripetitore televisivo per coprire il territorio di Mammola con i vari Canale 5, Italia 1, Rete 4, Telespazio (CZ).

Giuseppe Lanzetta, insieme all'amico Nicodemo Spatari, sottraevano alla normale trasmissione, parte del loro tempo per dedicarlo alle fasi di gioco della squadra di calcio locale.

Nicodemo Spatari, invece, s'impegnava per realizzare le trasmissioni in diretta dalla Chiesa di San Nicola (Matrice) o dalla Chiesa adiacente alla sede di RADIO MAMMOLA, ovvero la Chiesa del Carmine.

Pino Agostino (da poco laureato in biologia) e altri conduttori si alternavano per offrire svariate ore di intrattenimento per la comunità mammolesse.

Elio Vinci, conduceva un programma serale (musica

RADIO MAMMOLA

Radio Mammola iniziò le sue trasmissioni esattamente il 7 Settembre del 1977.

È nata da una sottoscrizione popolare con un nutrito gruppo di giovani Mammolesi vogliosi di affrontare quest'avventura senza alcuna esperienza radiofonica.

Giuseppe Lanzetta, cercò di unire quei giovani che amavano una musica differente ed alternativa, formando una Radio libera scevra da ogni legame politico – sociale.

I componenti:

Salvatore Pazzano, Nicodemo Spatari, Giovanni Furfaro, Domenico Macrì, Salvatore Spanò, Agostino Pino, Bruno Macrì, Nicodemo Furfaro, Damiano Gullini, Carmelo Spanò, Luigi Bianchi, Domenico Scarfò, Angelo Gargiulo, Salvatore Rao, Pasquale Zangari.

Le caratteristiche tecniche

Radio Mammola, come tutte le altre Radio libere di quel tempo, inizia col monoaurale, per perfezionarsi poi con la trasmissione stereo.

Per monoaurale s'intende un trasmettitore non preceduto da un codificatore stereo.

La struttura base della Radio era costituita da un trasmettitore FM monoaurale con una potenza capace di coprire il territorio locale: inferiore a 1 Watt.

Trasmetteva su una frequenza di 90 MHz.

Antenna di fabbricazione artigianale installata sul campanile della Chiesa del Carmine.

Le componentistiche audio comprendevano un Mixer 6 canali MAE. Microfono elettrocondenser Toshiba; 2 giradischi a trazione a cinghia Toshiba con

Mario TEDESCO

Appassionato di musica popolare, eccelleva nella conduzione del Folk.

Claudio TEDESCO

In tutt'altro genere, rispetto a quello del fratello.

Il suo genere era incentrato prevalentemente sul "CANTAUTORATO".

Luciano BARRANCA

"Dediche e richieste", una gradevole miscellanea di brani melodici.

Antonio COMMISSO

In arte "Giorgio Calabrese". Tante belle canzoni italiane.

Salvatore LEONCINI

(Alias LIVIO). Amava la musica melodica.

Giuseppe COMMISSO

(alias Joseph). Buon livello di conduzione.

In scaletta: brani di musica leggera che andavano maggiormente in voga.

Rocco IERACI

"Musica italiana". Sensibilità e gusto nella scelta dei brani, i quali piacevano tanto ai radioascoltatori. A Radio Eco Calabria si occupava un po' di tutto.

Negli studi di RADIO ECO CALABRIA, nel 1985 approda il giovane FRANCO URSINO (Mesiti), il quale inizialmente sceglie il nome d'arte di "Franco

III". Si pone all'attenzione dei radioascoltatori con la trasmissione "Spazio Italia" che comprendeva brani di musica italiana e le immancabili "dediche e richieste".



Il Dee Jay Franco III (Franco Mesiti) negli studi di Radio Eco Calabria. (Anno 1986).

C'era anche qualche ragazza di Siderno che conduceva un programma di musica leggera.

RADIO ECO CALABRIA, oltre a trasmettere musica e canzoni, era luogo di incontro di tanti giovani, in una dimensione culturale di crescita umana e di socializzazione.

MAMMOLA

Il Deejay Giuseppe Lanzetta, emigrato a Montreal (Canada), rivive quel periodo fantastico di RADIO MAMMOLA. In quei cinque anni di Radio abbiamo

creato varie attività come: una disco mobile, un centro di produzione per registrazioni audio, trasmissione diretta dallo stadio comunale per le gare interne dell'US Mammola. Trasmissioni in diretta dalla Chiesa San Nicola (Matrice) e molte volte in differita. Varie attività musicali in radio e fuori.

Per me è stato un onore essere, in quel periodo, il protagonista principale di questa iniziativa insieme con Antonio Murrini che ha dedicato il suo tempo per l'assemblaggio dei componenti elettronici della Radio.

Nell'anno 2008, ho rilanciato Radio Mammola con trasmissione streaming dal sito:

www.radiomammola.com



Di profilo: il Dee Jay Giuseppe Lanzetta.

Jonica) e ITALIANA RADIO, creata nel 1986 a Sidero, da Stefano Cristiano, ha organizzato “IL VEGGLIONE” di fine anno il quale raggiungeva a volte le mille persone.

La nota positiva è che tutto si svolgeva con correttezza, sano divertimento, comportamento composto.

RICORDANDO “I BRUZI”

Nel panorama musicale Beat Italiano degli anni '60, emergeva a livello nazionale la formazione calabrese “I BRUZI” di Nicastro (Catanzaro).



Il complesso “I BRUZI”.

Gli Anni di Radio Saturno	81
La Radio Rionale Radio One	95
Marina di Gioiosa Jonica	103
Radio Gioiosa Marina	113
Radio Nuova Rete 2	125
Il Festival “Niagara”	127
Ricordando “I Bruzi”	130
In conclusione	134
Opere di Ernesto Papandrea	136
Indice	137

I componenti:

Eugenio Renda (batteria)
 Bonaventura Anania (detto Benny) voce
 Filippo Calipari (chitarra)
 Elio Giovinazzo (basso)
 Ermanno (tastiera)
 successivamente subentra Salvatore Colloca.

Il nome della band sta ad indicare la regione della loro provenienza.

Nel 1967 incidono con l’Ariston Records “Ero l’attendente del Kaiser”, una cover di I Was Kaiser Bill’s Batman, scritta da Roger Cook e Roger Greenaway, che venne incisa da Whistling Jack Smith.

Il brano è stato anche inciso dai POOH (con il titolo: The Jet Set) e da Alessandro Alessandroni.

Il pezzo è stato attribuito ai POOH, in realtà si trattava di un duo composto da Riccardo Fogli e Valerio Negrini che riprendevano il motivo dei BRUZI.

“The Jet Set” (un aereo – il mondo degli Artisti – dei privilegiati) nella fattispecie era il nome adottato da questo duo, non il titolo del brano che è: “Ero l’attendente del Kaiser”.

Il brano originale è soltanto fischiettato. La cover vede l’aggiunta di comandi in tedesco in sottofondo.

Il singolo “The Jet Set” è stato prodotto dall’etichetta VEDETTE.

L’attendente del Kaiser che si rifaceva all’impero romano. Altro termine tedesco equivalente (Cesare: condottiero), era un soldato alle dipendenze di un sottoufficiale agli ordini diretti del Kaiser.

“I BRUZI”, in genere hanno pubblicato dischi in 45

giri tra il 1966 e il 1972. In quegli anni '70, un singolo della band calabrese di Nicastro che si ascolta nelle radio libere, era "Miss Love You" (Signorina, ti amo) del 1969 – musica di U. Bindi e M. Francesio, testo R. Vecchioni e C. Fontana (etichetta VARIETY) FNP-NP. 10152 – Lato B "Come lei".

Nel 1972 con il nome de: "Gli occhidiDio" incidono un LP "Una volta si moriva per amore", con testi di Alberto Testa. Etichetta YEP – Roma.

Interessante la loro evoluzione musicale e discografica con l'ARISTON RECORDS di Alfredo Rosi, la VARIETY e infine con la YEP.

Dopo le prime esecuzioni e i cambiamenti di formazione, si presentano al pubblico come "ACCADEMIA BRUZIA" (1978).

È di questo periodo il successo del loro 45 giri "La canzone dell'amore" – Lato B "Insieme Balleremo" (YEP RECORD – 00702).

Trattasi di un bel brano melodico meravigliosamente cantato da Edmondo Aiello.

Il 45 giri ha un riscontro positivo nel mercato discografico ed è tra i dischi italiani più venduti del DISCO PER L'ESTATE di quell'anno.

Altro lavoro discografico del 1979, sempre con la YEP (00716): Lato A: "Un minuto", che consegue un successo popolare; Lato B: "Spots". Siamo in un periodo di grandi fermenti musicali e il giovane Franco Battiato, originario di Jonia (Catania) non ancora affermato, incide il singolo "Il mondo va così" (V. Bufoli – H. Pagani). Lato B: "Triste come me" (V. Bufoli – L. Medini) Etichetta Jolly J 20425 (1967).

Ricordando "I BRUZI", rivivo un periodo "unico"

INDICE

Ringraziamenti	5
Prefazione	7
Radio Gioiosa	9
Collaboratori di Radio Gioiosa	10
Vetrina Letteraria	13
La musica classica	14
Il Dee Jay Saverio Rocchino	15
Impostazione nuovi programmi	18
Iniziando da Radio Casa	19
Carrellata di stacchetti	21
Programmi a Radio Gamma	26
Celebri programmi di Ernesto	37
Programmi Gamma Gioiosa	44
Programmi di Franco Mesiti	46
Cultura cinematografica	47
Conversando con M. Zavaglia	53
Radio Centro Storico	58
Radio Gioiosa Antenna Uno	61
Tra i tanti deejay	62
Radio Saturno	75

Opere edite da Ernesto Papandrea

“Trafitto dal dolore di vivere” nel 2001;
“Il sud delle promesse inutili” nel 2001;
“Mio padre pianse prima di morire” nel 2002;
“Il volto dei giorni che passano” nel 2002;
“Una stella brilla ad oriente” nel 2004;
“Sola come una conchiglia” nel 2004;
“Ragazzo sognatore” nel 2006
“L’Arte pittorica di Corrado Armocida” nel 2006;
“Quel paradiso che sei tu” nel 2007;
“L’altra Locride - Le band musicali” nel 2008;
“La Calabria che mi porto nel cuore” nel 2008;
“L’impressionismo di Leonardo Arone” nel 2009;
“Una vita per l’arte – Corrado Armocida” nel 2011;
“Il Bar Italia di Gioiosa Jonica” nel 2011;
“Il Gruppo Sportivo Gioiosa Jonica” nel 2012;
“L’Associazione naz. marinai d’Italia” nel 2012;
“Il magazzino Stand a Gioiosa Jonica” nel 2013;
“Una mamma in catene” nel 2013;
“Il complesso I Conti” nel 2014;
“Armando Reale un comunista perbene” nel 2014;
“Il Cime MAR di Gioiosa Jonica” nel 2015;
“Domenico Sculli il marmista ...” nel 2015;
“L’Associazione umanitaria A.I.V.O.B.” nel 2016;
tutte opere edite dal Cenacolo Accademico Europeo
“Poeti nella Società”, Napoli.

con quella voglia di ascoltare pezzi piacevoli nei quali erano contenuti: la condizione umana, i sentimenti, le passioni che dovrebbero accomunare le persone.

Nelle parole evocative si creavano delle immagini, trovavano spazio le situazioni quotidiane e le canzoni d’amore le donne le facevano proprie sprigionando le emozioni che toccavano la loro sensibilità.



La Band “ACCADEMIA BRUZIA”.

IN CONCLUSIONE

“L’incursione” nella storia delle Radio Libere nella Vallata del Torbido, mi ha consentito di scoprire nella vivacità del clima culturale di quegli anni, il fantastico mondo dei 45 giri con le più belle canzoni d’amore.

E dopo, il Rock scanzonato, i gruppi dai nomi più stravaganti: quelli che si sono sciolti e successivamente riuniti; i cantanti da Hit Parade e le meteore del palcoscenico. I Cantautori e altri generi musicali.

Le ragazze della silhouette da “cover girl” fremevano per una dedica e per l’attenzione manifestata dal proprio spasimante. E il cuore pulsava dall’emozione.

Al mio paese, in quegli anni, la tecnologia faceva il suo passo.

Nelle famiglie più agiate, gli elettrodomestici come simbolo di cambiamento anche nel lavoro domestico allietato dalle “canzonette” trasmesse dalle radio locali. C’era tanta voglia di vivere la vita in tutte le sue sfaccettature.

Nelle belle giornate estive, dalle finestre spalancate al sole e al respiro dell’aria pura, si sentivano i motivi di canzoni popolari e si spandevano i sapori della cucina casareccia.

Ancora, negli anni ’70, sono sempre i giovani a creare nuovi spazi di socializzazione e strumenti ricreativo – culturali con il diffondersi delle “Radio Libere” nei centri urbani e, persino, nelle periferie di Gioiosa Jonica.

Per noi giovani “catapultati” in svariati programmi radiofonici, può essere consolante rispetto a un “oggi” dove si è “contaminati” dal Web e “automi tecnologici” impoveriti nello spirito creativo.

Ho cercato in qualche modo in un “tuffo nel passato”, dopo un lavoro “immane” (e lo dico senza enfasi o autoincensamento), di far conoscere delle realtà positive del mondo giovanile prima che l’oblio sbaragliasse la memoria di quegli anni.

La capillarità e la minuziosità della mia ricerca sulle “Radio libere nella Vallata del Torbido”, sta a dimostrare l’impegno profuso per far conoscere ai giovani d’oggi quanto di positivo esprimeva il territorio in un periodo storicamente particolare e senza grandi mezzi a disposizione. Eppure si era all’avanguardia.

Nel comporre i vari capitoli del libro, a un ricordo di episodi ne seguivano altri.

A distanza di molti anni, che son passati e rimasti eventi unici della mia vita, mi sembra ieri e ritrovo i sogni di un tempo senza nostalgia stagnante, ma con proiezione dell’anima verso esperienze di vita nuova.

L’Autore